



Modello di Documento Unico di Progetto per la preparazione della proposta iniziale e per la presentazione dei rapporti, delle modifiche e delle proroghe convenzionali

Il presente documento è da intendersi in assoluto come uno strumento ad esclusivo uso formativo, che non veicola in alcuna maniera contenuti o consigli espressi dall'AICS sulle strategie di redazione del DUP e dei suoi Allegati ai fini della partecipazione a Bandi per Iniziative Promosse fondate su un approccio RBM. I contenuti delle varie sezioni non rappresentano un termine di paragone né un'indicazione auspicabile per la presentazione di Iniziative, esprimendo unicamente indicazioni non vincolanti sulle modalità di inserimento dei dati in riferimento alle Linee Guida proposte dall'AICS. I contenuti di questa pubblicazione sono proposti dal formatore quali learning object per favorire la riflessione e la discussione tra i partecipanti al Training: "Le Procedure Generali per Iniziative Promosse fondate su un approccio RBM" e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia. Per i Bandi AICS che applicheranno tale normativa si rimanda quindi alle indicazioni che saranno contenute nelle Procedure Generali, nelle Linee Guida del DUP, del Piano Finanziario e degli altri documenti del Pacchetto Procedurale modellizzato adottate dal Bando stesso.

Indice:

1. Informazioni generali
2. Descrizione sintetica dell'Iniziativa
3. Identificazione dei bisogni e analisi dei problemi
4. Logica e strategia d'intervento – Obiettivi
5. Logica e strategia d'intervento – Risultati
6. Logica e strategia d'intervento – Attività
7. Beneficiari
8. Esperienza del Soggetto Proponente e dei Partner
9. Modalità organizzative, gestionali e di assunzione delle decisioni
10. Sostenibilità
11. Monitoraggio
12. Comunicazione e visibilità
13. Piano finanziario
14. Richiesta di condizioni specifiche applicabili all'Iniziativa
15. Richiesta di modifiche e proroghe convenzionali
16. Informazioni amministrative e di *accountability*
17. Allegati obbligatori alla proposta completa e ai rapporti

1. INFORMAZIONI GENERALI		
Nome e sigla del Soggetto Proponente	ORGANIZZAZIONE SOCIETA CIVILE (OSC)	
Decreto di iscrizione all'Elenco (per i soggetti Art. 26.2 L. 125/14)	N. 20XX/3XX/0002XX/0 del 04/0X/20XX (Nuovo Decreto)	
Nome e sigla dei Partner iscritti all'Elenco	Nome Completo	Natura Giuridica
	Università degli Studi di Cerello-Ateneo – Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio	Università (Ente appartenente alla categoria indicata all'Articolo 24 Legge 125/14)
Altri Partner	Nome Completo	Natura Giuridica
	Regione Maendeleo Distretto di Kabisa	Ente Governativo, Regione Ente Governativo, Governo locale
Titolo dell'Iniziativa in italiano	MAJI SAFI KWA AFYA BORA (Acqua potabile per una migliore salute)	
Titolo dell'Iniziativa in inglese	MAJI SAFI KWA AFYA BORA (Drinking water for better health)	
Paese/i di realizzazione dell'Iniziativa tra quelli compresi nella Lista OCSE-DAC	Codice: T Z A Nome: TANZANIA	
Regione di realizzazione	Regione di Kabumba	
Località di realizzazione	Distretto di Salama, Città di Amani	
Sustainable Development Goals - SDGs e relativi Target <i>[indicare al massimo 10 aggiungendo linee nella tabella a fianco, come dalla lista presente nella Risoluzione 70/1 Assemblea Generale NU del 25/09/2015 e rilevabile dal sito web: https://asvis.it/]</i>	Goal	Target
	SDG 6 – Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitari	6.1: Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti (R1,R2,R3)
		6.2: Ottenere entro il 2030 l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti e porre fine alla defecazione all'aperto, prestando particolare attenzione ai bisogni di donne e bambine e a chi si trova in situazioni di vulnerabilità (R1 e R3)
		6.4: Aumentare

		considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze. (R1 e R3)
	SDG 4 - Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti	4.a: Costruire e aggiornare strutture scolastiche a favore dell'infanzia, della disabilità e sensibili al genere per fornire ambienti di apprendimento sicuro, non violenti, efficaci per tutti (R2 R3)
	SDG 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.5: Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica (R2)
Settore OCSE-DAC	<p>Indicare fino a 10 settori e le relative % <i>(la somma delle percentuali stimata delle risorse finanziarie dedicate al settore deve essere pari a 100)</i></p> <p>Settore 01: 1 4 0 3 1 %: 4 0 </p> <p>Settore 02: 1 5 1 1 0 %: 3 5 </p> <p>Settore 03: 1 4 0 3 2 %: 2 5 </p> <p>Settore 04: %: </p> <p>Settore 05: %: </p> <p>Settore 06: %: </p> <p>Settore 07: %: </p> <p>Settore 08: %: </p> <p>Settore 09: %: </p> <p>Settore 10: %: </p>	
Policy Objectives OCSE/DAC	<p>Gender Equality Policy Marker</p> <p>Principal Objective..... </p> <p>Significant Objective <input checked="" type="checkbox"/> </p> <p>Not Targeted..... </p> <p>Aid to environment</p> <p>Principal Objective..... </p> <p>Significant Objective <input checked="" type="checkbox"/> </p>	

	<p>Not Targeted..... __ </p> <p>Participatory Development/ Good Governance</p> <p>Principal Objective..... _X_ </p> <p>Significant Objective __ </p> <p>Not Targeted..... __ </p> <p>Trade development marker</p> <p>Principal Objective..... __ </p> <p>Significant Objective _X_ </p> <p>Not Targeted..... __ </p> <p>Nutrition</p> <p>Principal Objective..... __ </p> <p>Significant Objective __ </p> <p>Not Targeted..... _X_ </p> <p>Disaster Risk Reduction (DRR)</p> <p>Principal Objective..... __ </p> <p>Significant Objective __ </p> <p>Not Targeted..... _X_ </p>
Rio Marker	<p><i>(Linee Guida: come sopra)</i></p> <p>Biodiversity</p> <p>Principal Objective..... __ </p> <p>Significant Objective __ </p> <p>Not Targeted..... _X_ </p> <p>Climate change – mitigation</p> <p>Principal Objective..... _X_ </p> <p>Significant Objective __ </p> <p>Not Targeted..... __ </p> <p>Desertification</p> <p>Principal Objective..... __ </p> <p>Significant Objective _X_ </p> <p>Not Targeted..... __ </p> <p>Climate change – adaptation</p> <p>Principal Objective..... _X_ </p> <p>Significant Objective __ </p> <p>Not Targeted..... __ </p>
Marker socio-sanitari	<p>Disability</p> <p>- Explicit primary objective; Most, but not all of the funding is targeted to the objective: __ </p> <p>- Half of the funding is targeted to the objective: _X_ </p> <p>- At least a quarter of the funding is targeted to the objective: __ </p> <p>- Negligible or no funding is targeted to the objective: __ </p> <p>Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health</p> <p>- Explicit primary objective; Most, but not all of the funding is targeted to the objective: _X_ </p> <p>- Half of the funding is targeted to the objective: __ </p> <p>- At least a quarter of the funding is targeted to the objective: __ </p> <p>- Negligible or no funding is targeted to the objective: __ </p>

Free-standing Technical Co-operation (FTC)	SI / NO Se SI: Importo in € __80.000__ (R3) _____
Fornire, se disponibile, l'elenco dei documenti (incluso l'eventuale Programma Paese), delle strategie regionali/nazionali/settoriali di riferimento della Sede estera AICS per il Paese d'implementazione del progetto cui l'Iniziativa proposta si allinea. (<i>Programme-based approach</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - Strategy for Water, Sanitation and Hygiene 2016–2030, UNICEF 2016; - Water, Sanitation and Hygiene Strategy 2018-2025, WHO; - The National Water Sector Development Strategy 2006-2015, The United Republic of Tanzania Ministry of Water and Irrigation; - National Rural Water Sustainability Strategy, Ministry of Water, Dar es Salaam-Tanzania 2015-2020; - The National Water Policy (NAWAPO) of 2002; - The Water Supply and Sanitation Act, 2009; - The Water Resource Management Act, 2009; - Water Sector Development Programme (WSDP) for the period 2006-2025;
Durata prevista dell'Iniziativa	36 MESI
Costo Totale	€ 1.909.333,68
Contributo AICS	€ 1.718.400,30 (90%)
Apporto Monetario del Soggetto Proponente	€ 190.933,38 (10%)
Rate di contributo all'Iniziativa	I rata € 1.336.533,57 <i>alla firma della Convenzione / del Contratto</i> II rata € 572.800,11 <i>(Al raggiunto speso dell'80 % dell'importo del progetto)</i> III rata <i>(se applicabile)</i> € 0,00

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA

2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN ITALIANO

Il progetto MAJI SAFI KWA AFYA BORA, nasce dall'esperienza e fiducia istituzionale che OSC ha conseguito nella Regione Maendeleo negli ultimi 4 anni con il Programma Maisha Bora. La Regione ha gli indicatori di accesso all'acqua e ai servizi igienico-ambientali tra i più bassi nel paese e fra i 7 distretti, quelli di Kabisa e Simanjiro sono tra i più vulnerabili con rispettivamente solo il 38% e 41% di abitanti con accesso a sistemi idrici migliorati. Lo scarso servizio dei sistemi idrici deriva da: a) debolezza istituzionale; b) scarsa capacità di gestione e manutenzione da parte degli enti preposti (Community Owned Water Supply Organizations - LOCAL WATER NGO); c) alti costi di funzionamento e manutenzione.

L'intervento si propone di garantire e aumentare l'accesso equo ed economicamente sostenibile ai sistemi idrici e ai servizi igienico-ambientali nei due distretti. MAJI SAFI KWA AFYA BORA si articola in 3 risultati: R1. Le istituzioni regionali e distrettuali forniscono un servizio efficace, coordinato e competente per garantire un'offerta equa, accessibile e migliorata dei servizi idrici e igienico-ambientali. Il rafforzamento

delle istituzioni verrà raggiunto attraverso formazione e fornitura di strumenti che rafforzino la conoscenza e le competenze dei funzionari e dei tecnici. Ciò comprende: un'analisi idrogeologica del territorio con il partner Università della Ateneo, un database regionale per archivio e uso dei dati, un supporto al Laboratorio di analisi di Orkesumet. Le metodologie e i risultati conseguiti verranno promossi dalla Regione attraverso riunioni di vario livello. R2. I LOCAL WATER NGO operano in modo efficiente nella gestione dei servizi idrici e igienico-ambientali di qualità e inclusivi. I LOCAL WATER NGO sono limitati nella loro efficienza dalla mancanza di supporto istituzionale e da inadeguate capacità tecniche e gestionali. Si prevede la registrazione di 40 nuovi LOCAL WATER NGO e attività di rafforzamento per i 46 esistenti, mobilitando le comunità e coinvolgendo le donne con il supporto del partner UCRT. L'ingresso dei privati verrà facilitato con il WASH Service Center nel Simanjiro e sostenendo la creazione di un Prestatore di Servizi nel Kabisa. R3. Aumentate le infrastrutture di approvvigionamento idrico attraverso sistemi ad alta efficienza energetica (pompe solari), processi di trattamento delle acque sostenibili. MAJI SAFI KWA AFYA BORA riabiterà 6 impianti idrici in villaggi selezionati con Regione e Distretti, sostituirà 3 impianti diesel con sistemi solari e installerà un sistema di desalinizzazione, progettato dal partner italiano Impresa Privata srl per l'ospedale di Kibaya. Inoltre le condizioni igienico-ambientali nelle scuole primarie, nei dispensari e negli spazi pubblici migliorano. Il progetto costruirà 59 latrine VIP con accesso ai disabili. Le campagne di sensibilizzazione realizzate in partnership con MAMADO favoriranno la riduzione delle malattie e una maggior presenza delle bambine nelle scuole.

L'impatto di MAJI SAFI KWA AFYA BORA si avrà a più livelli. Più di 240.000 abitanti (51% donne) dei 2 Distretti avrà accesso all'acqua pulita e a servizi igienico-ambientali e la riduzione dei costi di funzionamento dei sistemi con la adeguata gestione finanziaria dei LOCAL WATER NGO ridurranno la spesa delle famiglie. Il miglioramento dei servizi igienico-ambientali nelle scuole inoltre genererà un impatto sulla scolarizzazione, in particolare delle bambine e dei gruppi svantaggiati. A livello istituzionale a fine progetto Regione e Distretti avranno le competenze per gestire le risorse idriche in modo sostenibile, generando impatto sulla resilienza della popolazione agli shock provocati dal cambiamento climatico (siccità). Il rafforzamento istituzionale creerà un clima di fiducia e affidabilità tra istituzioni e utenti con impatto nella sostenibilità futura del servizio.

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

The project MAJI SAFI KWA AFYA BORA (is the outcome of the experience that OSC acquired in the last 4 years in the Manayra Region with the implementation of the Maisha Bora Programme. Compared to other Regions of Tanzania, the Region of Maendeleo presents very low indicators related to water access and sanitation services' access. Among the 7 Districts which constitute Maendeleo, Kabisa and Simanjiro are the most vulnerable ones, with respectively only 38% and 41% of inhabitants with access to improved rural water schemes.

The inadequate water services that Kabisa and Simanjiro Districts face are the consequences of: institutional weakness; limited capacity of the Community Owned Water Supply Organizations (LOCAL WATER NGOs) which should be in charge of the rural water schemes' management; high operational and running costs. The intervention aims to guarantee and increase the equitable access and economically sustainable rural water schemes in both Districts. MAJI SAFI KWA AFYA BORA is articulated into 4 results: R1. Region and Districts provide an efficient and skilled support to guarantee equitable and sustainable rural water schemes. The institutional strengthening will be achieved through a strong and continuous capacity building and the delivery of: an Hydrogeological Analysis conducted with the partner Ateneo University; a Regional Database to manage and correctly store all the data; the set-up of the Orkusumet Laboratory. The methodologies and achieved results will be shared and promoted during regional and national meetings. R2- LOCAL WATER NGOs are more efficient in the management of rural water schemes and sanitation services. LOCAL WATER NGOs' competence is inadequate due to the lack of institutional support and due to the lack of technical and managerial skills. MAJI SAFI KWA AFYA BORA will strengthen 46 existing LOCAL WATER NGOs, will create 40 new ones, and it will facilitate the private sector with the set-up of the WASH Service Center in Simanjiro and the Service Provider Unit in Kabisa. The local partner

UCRT will play a key role in ensuring community participation during the process of LOCAL WATER NGOs' establishment and strengthening. R3. Increased coverage of well-designed and properly constructed rural water supply services through solar pumps and innovative desalinization technologies.

MAJI SAFI KWA AFYA BORA will rehabilitate 6 inefficient rural water schemes in 6 villages selected with the Region and the Districts, it will replace 3 existing, inefficient diesel electric pumps with clean and climate-friendly PVP systems, and it will install in Kabaya Hospital a desalinization plant designed by the Italian partner Impresa Privata srl. Improved sanitation services in rural schools, health centers and District public places (markets, bus station...). The project will build 59 latrines VIP with appropriate sanitation facilities such as Hand-washing Basin facility and Urinal Slabs for both girls and boys with access for disabled. The sensitization campaigns conducted by the partner MAMADO in 9 primary schools and villages will improve rural sanitation conditions.

The impact that MAJI SAFI KWA AFYA BORA project is expected to achieve includes: a total of more than 240.000 inhabitants (51% women) of the 2 Districts will have access to clean and safe water and to safely managed sanitation services. The reduction of the operational costs and the improved efficiency of LOCAL WATER NGOs will generate a significant saving for the households. At the end of the project, the institutions (Region and Districts) will have strong competencies and skills for the sustainable management of the rural water schemes and sanitation services which in turn will increase communities' resilience to climate change.

3. IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI

3.1 DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI

OSC in coordinamento con gli enti locali e supportato da missioni di esperti WASH, ha condotto valutazioni di need assesment, tra cui:

1. Analisi socio-economica delle comunità Maasai nella Regione Maendeleo (giugno 2016). Lo studio, finanziato da Maisha Bora di cui OSC è partner, è stato realizzato da Savannas Forever Tanzania con il supporto delle autorità locali. È stato coinvolto un campione di 797 abitanti (14 villaggi) e la metodologia ha incluso: focus group discussions, interviste a key informants e interviste semi-strutturate alle famiglie. La ricerca ha definito il profilo socio-economico della popolazione e i suoi bisogni, con focus specifico sul ruolo della donna nella partecipazione e gestione delle risorse comunitarie (acqua e pascoli).
2. WASH assessment (giugno-settembre 2018) condotto da un Team coordinato da Dott. Carlo Maria Rossi Bianchi (Coordinatore Paese OSC) e formato da: Dott. Mario Verdi (esperto WASH OSC), Ing. J. Athumani (ingegnere idraulico, funzionario regionale, Master WASH Ateneo) e dai tecnici del Council Water and Sanitation Team (CWST) dei distretti Simanjiro e Kabisa e dal Regional Water and Sanitation Team (RWST).

Lo studio si è articolato in 5 fasi:

- i) Consultazione delle fonti ufficiali ed analisi dei dati esistenti sull'accesso alle risorse idriche e ai sistemi igienico-sanitari. Vari i documenti analizzati tra cui:
 - "Districts water supply and sanitation plan, 2016" - valutazione copertura per abitante;
 - "National Water Point Mapping, 2013" - valutazione funzionalità dei sistemi idrici;
 - "Competency Scoring Framework for domestic private sector service providers" - valutazione operatività dei Community Owned Water Supply Organizations (LOCAL WATER NGO) secondo il sistema del Ministry of Water (MoW).
- ii) Validazione dati ufficiali attraverso interviste semi-strutturate a "key informants" e verifica sul campo delle informazioni raccolte (CWST e RWST con Ing. Athumani). Particolare attenzione è stata rivolta all'identificazione di criticità che le donne affrontano e che influenzano le dinamiche di accesso all'acqua.

iii) Consultazioni con le autorità locali per selezionare 16 villaggi prioritari in base a criteri condivisi come la disponibilità di risorsa idrica pulita, lo stato di funzionamento dei sistemi esistenti e il numero di potenziali beneficiari.

iv) Studio di fattibilità nei 16 villaggi condotto dal Team in agosto allo scopo di identificare le azioni dell'intervento. La metodologia ha previsto la raccolta dei dati relativi alle fonti d'acqua pulita:

rilievo della fonte d'acqua (distanza dall'abitato, profondità della falda, qualità);

domanda calcolata per uso domestico e collettivo (scuole, ospedali, dispensari);

funzionalità tecnica impianti (verifiche sistemi di pompaggio, portata e qualità acqua);

operatività gestionale (valutazione capacità tecniche e di governance dei LOCAL WATER NGO, presenza privati per manutenzione dei sistemi);

disponibilità e qualità dei servizi igienico-ambientali in scuole, dispensari, ospedali, mercati e stazioni di autobus.

Le informazioni hanno consentito l'aggiornamento dei dati regionali e un rapporto dettagliato dei bisogni.

v) Identificazione degli interventi strutturali prioritari concordati con gli uffici regionali e distrettuali. La selezione finale è stata svolta dal Coordinatore Paese con le autorità Regionali su criteri quali: mancanza risorse idriche pulite, schemi idrici presenti ma non funzionanti, esigenze idriche e di igiene sanitaria nelle strutture pubbliche, priorità dei distretti. Inoltre si è tenuto conto delle azioni attualmente in atto nella Regione Maendeleo per non creare sovrapposizione ma impostare sinergie con gli interventi presenti.

3. Studio preliminare idro-geologico della Regione Maendeleo (sett.2018) realizzato con la supervisione tecnica del partner Università degli Studi Cerello-Ateneo, Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra. I risultati ottenuti hanno confermato la complessità del sistema idrico della Regione e la necessità di ulteriori approfondimenti.

In linea con i dati nazionali¹, l'assessment svolto nei distretti di Kabisa e Simanjoro identifica la scarsa sostenibilità dei sistemi idrici (focus problem) tra i principali fattori che limitano l'accesso ai sistemi idrici migliorati, alle fonti pulite e ai servizi igienico-sanitari. Le cause si possono ricondurre a:

1) Le istituzioni non agiscono in modo efficace ed efficiente nel ruolo di organo di controllo della qualità dei sistemi. La recente politica governativa, mirata ad allocare risorse finanziarie sulla costruzione di nuovi punti d'acqua, non ha favorito la costruzione di capacità degli attori pubblici responsabili per legge del supporto tecnico e del controllo della performance dei sistemi idrici esistenti e non ha orientato le autorità distrettuali con indicazioni chiare sulle responsabilità dell'operatività dei sistemi idrici. Ciò ha creato come effetto la delega della responsabilità del funzionamento alle sole comunità rurali.

2) Scarsa gestione e manutenzione dei sistemi idrici esistenti, le cui cause principali sono identificate nelle limitate capacità tecniche ed amministrative dei LOCAL WATER NGO e nell'assenza del settore privato. Nel 2016 il Governo ha lanciato un programma di sostegno al sistema di gestione comunitario dell'acqua attraverso i LOCAL WATER NGO, ma la mancanza di fondi e di personale adeguato a livello distrettuale e regionale non ha garantito il necessario supporto per la loro registrazione e un'adeguata formazione tecnica e gestionale. La valutazione dei 46 LOCAL WATER NGO esistenti nell'area target (vedi 1.1) ha dimostrato inadeguate capacità tecniche e limitate capacità amministrative. L'effetto è la mancata manutenzione dei sistemi idrici e lo scarso accesso all'acqua a livello familiare e comunitario.

L'incidenza delle iniziative del settore privato è limitata: la mancanza di chiare responsabilità e di trasparenza nei meccanismi di gestione dei fondi dedicati alla manutenzione da parte dei LOCAL WATER NGO e una supervisione inadeguata da parte delle autorità preposte scoraggiano il nascente settore privato dall'impegnarsi nella fornitura di servizi idrici rurali, con effetto che i sistemi rimangono inefficienti.

3) Alti costi di funzionamento e manutenzione dei sistemi idrici. La maggior parte è alimentata da generatori diesel che necessitano costanti e costose operazioni di manutenzione, che raramente vengono effettuate portando al rapido deterioramento. L'alta % di sistemi alimentati da generatori diesel è una conseguenza di: assenza di cost-effective design standard per l'identificazione di sistemi idrici sostenibili, scarse conoscenze

degli impianti ad energia solare e limitate risorse finanziarie per convertire i sistemi. Come dimostrano i dati rilevati dall'assessment gli effetti del focus problem si riflettono in: i) scarsa presenza di fonti idriche pulite, migliorate e funzionanti; ii) limitato accesso a servizi igienico-sanitari; iii) discriminazione della donna Maasai nell'accesso e gestione della risorsa acqua.

A livello globale il cambiamento che l'iniziativa contribuirà a produrre è l'aumento della disponibilità di acqua pulita e di servizi igienico-sanitari a favore delle comunità rurali del Nord della Tanzania.

A livello specifico i cambiamenti attesi includono: a) le istituzioni (regioni e distretti) sono rafforzate e assumono efficacemente il ruolo di supervisione del settore idrico; b) i LOCAL WATER NGO sotto la supervisione delle istituzioni e la presenza del settore privato garantiscono l'operatività dei servizi idrici e igienico-sanitari esistenti; c) in media la % di popolazione rurale con accesso a sistemi idrici riabilitati e migliorati passa da 39 a 47%; d) gli utenti dei servizi di salute, delle scuole primarie e degli spazi pubblici utilizzano servizi igienici migliorati. Il progetto migliorerà sensibilmente la vita delle donne in vari settori: sanitario, sociale, educativo e familiare.

3.2 BISOGNI IDENTIFICATI

La strategia proposta si fonda su azioni che coinvolgono 4 componenti: rafforzamento istituzionale; consolidamento dei LOCAL WATER NGO esistenti e creazione di nuovi (attenzione alla partecipazione femminile); potenziamento infrastrutturale con introduzione di tecnologie innovative e sostenibili; supporto igienico-sanitario.

Al fine di garantire un efficace ed efficiente controllo della qualità dell'offerta dei servizi idrici, adeguato supporto tecnico e chiara pianificazione di interventi futuri, il progetto consoliderà le capacità degli enti governativi preposti che saranno così in grado di assicurare la loro presa in carico (R1). Le azioni saranno realizzate in collaborazione con MoW (livello nazionale), con RWST (regionale) e CWST (distrettuale). Ciò si declinerà attraverso: i) miglior conoscenza delle risorse idriche regionali e sistematizzazione dei dati; ii) rafforzamento delle capacità per l'esecuzione degli interventi e per il controllo della performance dei sistemi; iii) installazione di un laboratorio per l'analisi della qualità dell'acqua; iv) maggior coordinamento e condivisione di buone pratiche tra diversi attori con incontri a livello nazionale e regionale.

Per rispondere alla limitata gestione e manutenzione dei sistemi idrici esistenti, l'intervento si allinea con la politica nazionale che prevede la costituzione di organi comunitari (LOCAL WATER NGO) e con il programma nazionale WSDP che promuove il settore privato (R2). Il progetto rafforzerà le capacità tecniche, amministrative e manageriali di 46 LOCAL WATER NGO, e faciliterà la registrazione di 40 nuovi LOCAL WATER NGO. Il miglioramento della loro operatività favorirà la creazione di "un'ambiente di fiducia" per gli investimenti di attori privati nelle aree rurali. L'intervento - rafforzando le capacità del Service Provider Unit (SPU) del Simanjoro e promuovendo la formazione di un SPU nel Kabisa - faciliterà la stipula di contratti di servizio tra LOCAL WATER NGO e fornitori.

Per rispondere alla limitata copertura di sistemi efficienti, sostenibili e accessibili, il progetto ripristinerà ed estenderà i sistemi esistenti e migliorerà la loro efficienza energetica (R3). L'identificazione delle opere infrastrutturali tiene conto di 3 fattori: continuità con azioni intraprese da OSC (Maisha Bora); replica di modelli di successo sull'uso di energia solare in sostituzione del diesel (Banca Mondiale); allineamento con la politica nazionale (Programma WSDP fase II). Il progetto promuoverà la conversione delle pompe diesel in sistemi energetici "puliti" (pompe solari) rispondendo al problema della bassa sostenibilità economica e tecnica dei sistemi tradizionali e contribuendo così alla mitigazione ai cambiamenti climatici (riduzione uso combustibili fossili). I costi della conversione saranno coperti da un meccanismo di co-finanziamento, che favorirà la sostenibilità dei sistemi. Per rispondere a una specifica esigenza di ospedali e centri di salute della regione, l'intervento sperimenterà una tecnologia innovativa di desalinizzazione, già testata in contesti simili dal partner Idronet.

Infine, per rispondere alla problematica igienico-sanitaria, il progetto propone un approccio integrato (R3). La defecazione all'aperto sarà affrontata aumentando la disponibilità di adeguate (per numero, gender e

standard qualitativi) e accessibili strutture igieniche in luoghi sensibili e di maggiore fruizione (scuole, dispensari, mercati e stazione bus). L'attività verrà integrata da campagne di sensibilizzazione rivolte a studenti ed adulti. L'identificazione del numero adeguato di latrine per sito prenderà in considerazione gli standard nazionali.

La proposta progettuale così sviluppata genererà benefici specifici a favore di gruppi più vulnerabili: a) le latrine saranno utilizzabili da **utenti diversamente abili**; b) l'aumentato accesso a fonti d'acqua pulita e potabile avrà effetti diretti sulla **salute materno-infantile** (diminuzione della mortalità materna ed infantile sotto i 5 anni e dell'incidenza di "water born diseases").

4. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – OBIETTIVI

4.1 OBIETTIVO GENERALE

Contribuire ad una gestione sostenibile e consapevole delle risorse idriche capace di rispondere alla domanda di servizi idrici e di migliorare la resilienza della popolazione ai cambiamenti climatici della Regione di Maendeleo. [...]

4.1.1 OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Incremento % delle persone che hanno accesso a sistemi idrici protetti. Cod. SDG 6.1.1 [...]
OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	Baseline = 39% (2020)
OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 41% (2021) RI2 RF
OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 1 VALORE FINALE	Target = 47% (minimo 50% donne, 2024) <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazioni del Servizio Regionale • Water Point Mapping • Final elaboration Performance and Technical Model
4.1.2 OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Gli abitanti delle comunità beneficiarie sono in grado di trarre vantaggio dall'iniziativa per promuovere la loro resilienza, sicurezza, dignità e integrità quantificando il numero di famiglie che ricevono denaro contante – con sms – con schede elettroniche / voucher - buoni per accesso a beni e forniture [...] Cod. WFP CSP
OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	Baseline: 0 famiglie (2020)
OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 0 famiglie (2021) RI2

	RF
OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 2 VALORE FINALE	Target = 800 famiglie (minimo 50% donne, 2024)
4.2 OBIETTIVO SPECIFICO	
4.2 OBIETTIVO SPECIFICO 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	Garantire l'accesso equo, ed economicamente sostenibile a sistemi idrici protetti e servizi igienico-ambientali migliorati per la popolazione rurale dei distretti di Simanjiro e Kabisa : [...]
4.2.1 OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 TITOLO E DESCRIZIONE	Numero degli studenti delle scuole primarie che utilizzano latrine migliorate, separate per genere con servizi per il lavaggio delle mani provvisti di sapone e allacciati ad un sistema idrico che garantisce la fornitura di acqua durante le ore scolastiche. [...] Cod. SDG 4.a.1 [...]
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	Baseline: 0 (2020)
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 500 (2021) RI2 RF
OBIETTIVO SPECIFICO 1 – INDICATORE 1 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	Target: 2.017 (minimo 50% donne, 2024) - Statistiche Ministero Dell'Educazione
4.2.2 OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 TITOLO E DESCRIZIONE	Criteri di uguaglianza ed equità di genere migliorati attraverso un empowerment delle donne e ragazze residenti nelle comunità beneficiarie dell'iniziativa dove le decisioni in famiglia sono prese in maniera concertata sull'uso di cibo / denaro / buoni provenienti dalle modalità di trasferimento monetario [...] Cod WFP
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	Baseline: 0 % (2020);
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 15 % (2021) RI2 RF
OBIETTIVO SPECIFICO 1 – INDICATORE 2 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	Target: 60 % (2024) - Statistiche rapporti Ministero Affari Sociali - Statistiche rapporti Agenzie UN

Solo se opportuno aggiungere ulteriori indicatori per l'obiettivo specifico 1
Solo se necessario aggiungere, giustificandolo e motivandolo, l'obiettivo specifico 2

5. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO - RISULTATI

5.1 TITOLO RISULTATO 1

DESCRIZIONE RISULTATO 1	Le istituzioni regionali e distrettuali forniscono un servizio efficace, coordinato e competente per garantire un'offerta equa, accessibile e migliorata dei servizi idrici e igienico-ambientali [...]
SETTORE RISULTATO 1	Settore 01: 1 4 0 3 1 Settore 03: 1 4 0 3 2
BENEFICIARI RISULTATO 1	PI Diretti 35.000 Individui RI1 Diretti: 35.000 Individui RI2 Diretti RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 1	PI 332.000,00 RI1 332.000,00 RI2 RF
RISULTATO 1 INDICATORE 1 TITOLO	Aumento delle conoscenze tecniche ed amministrative del personale dei distretti e della regione.
RISULTATO 1 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Cod. SDG 6.4.2 [...]
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	Baseline: test a inizio formazione ai partecipanti dei corsi di formazione (2020)
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 25% (2021) RI2 RF
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE FINALE	Target: 80% dei partecipanti migliora il punteggio nel test finale rispetto al test iniziale (2024)
RISULTATO 1 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	Test di entrata e di fine corso rivolto ai partecipanti
RISULTATO 1 INDICATORE 2 TITOLO	Aumento % dei dati qualitativi delle potenziali risorse idriche del territorio.

RISULTATO 1 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Cod. SDG 6.4.2 [...]
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	Baseline: Numero e qualità dei dati archiviati nel sistema MIS in uso dai distretti e regione (2020)
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 5% (2021) RI2 RF
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE FINALE	Target: 30% (2024)
RISULTATO 1 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	- Mappe e Geo-database creato dal progetto - Aggiornamenti dei piani strategici a livello di Regione e Distretti
RISULTATO 1 INDICATORE 3 TITOLO	Numero di analisi giornaliere effettuate nel laboratorio di Orkesumet
RISULTATO 1 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Indicatore sviluppato internamente da OSC integrando la codificazione internazionale UNICEF Water & Sanitation [...]
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	Baseline: 5 (2020)
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI1 10(2021) RI2 RF
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE FINALE	Target: 30 (2024)
RISULTATO 1 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	Rapporto attività Water Authority Distretto di Orkesumet
5.2 TITOLO RISULTATO 2	
DESCRIZIONE RISULTATO 2	I LOCAL WATER NGO operano in modo efficiente nella gestione dei servizi idrici e igienico-ambientali di qualità e inclusivi
SETTORE RISULTATO 2	Settore 01: 1 4 0 3 1 Settore 02: 1 5 1 1 0 Settore 03: 1 4 0 3 2
BENEFICIARI RISULTATO 2	PI Diretti 220.840 Individui RI1 Diretti 220.840 Individui RI2 Diretti RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 2	PI 676.920,00 € RI1 676.920,00 € RI2 RF
RISULTATO 2 INDICATORE 1 TITOLO	Aumento % dei LOCAL WATER NGO che garantiscono la loro sostenibilità economica e una trasparente gestione finanziaria delle spese sul totale di LOCAL WATER NGO supportati dal progetto

RISULTATO 2 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Cod. SDG 6.1.1 e 6.B1
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	Baseline: punteggio ottenuto attraverso il Competency Model (da somministrare a inizio progetto 2020)
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 20% (2021) RI2 RF
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE FINALE	Target: 60% dei LOCAL WATER NGO ottiene un punteggio superiore a 50 (2024)
RISULTATO 2 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti dei Competency Model e dei Questionari Tecnici di Progetto • Registri contabile e per la manutenzione dei LOCAL WATER NGO • Rapporti di Distretti e Regione • Minute delle riunioni di coordinamento dei Distretti
RISULTATO 2 INDICATORE 2 TITOLO	Numero di accordi commerciali stipulati dai LOCAL WATER NGO con il WSC (Simanjoro) e il Prestatore di Servizi (Kabisa)
RISULTATO 2 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Cod. SDG 6.1.1
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	Baseline: 0 (2020)
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 3 (2021) RI2 RF
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE FINALE	Target: 15 nei 2 distretti (2024)
RISULTATO 2 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Contratti stipulati tra LOCAL WATER NGO e Service Providers validati dalla Regione
RISULTATO 2 INDICATORE 3 TITOLO	Incremento del numero degli incarichi direttivi (tesoriere, presidente e segretario) assegnati alle donne sul totale dei LOCAL WATER NGO.
RISULTATO 2 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Cod. SDG 5.5.2 [...]
RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	Baseline: indagine preliminare incarichi di responsabilità rilevata att. somministrazione del Questionario tecnico abbinato al Competency Model (da somministrare a inizio prg 2020.)
RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI1 tbd RI2 RF
RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE FINALE	Target: minimo una posizione tra tesoriere, presidente e segretario è assegnata ad una donna in tutti i LOCAL WATER NGO (2024)
RISULTATO 2 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • Minute delle riunioni dei LOCAL WATER NGO e lista

	dei partecipanti con incarichi assegnati <ul style="list-style-type: none"> • Rapporti dei Competency Model e dei Questionari Tecnici di Progetto
5.3 TITOLO RISULTATO 3	
DESCRIZIONE RISULTATO 3	La popolazione rurale dei due distretti ha incrementato la propria sostenibilità economica e l'accesso a sistemi idrici migliorati ed a alta efficienza energetica [...]
SETTORE RISULTATO 3	Settore 02: 1 5 1 1 0 Settore 03: 1 4 0 3 2
BENEFICIARI RISULTATO 3	PI Diretti 220.350 Individui RI1 Diretti 220.350 Individui RI2 Diretti RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 3	PI 669.604,00 € RI1 669.604,00 € RI2 RF
RISULTATO 3 INDICATORE 1 TITOLO	Incremento % dell'efficienza dei sistemi idrici nei villaggi target in termini di riduzione di interruzioni e aumento della qualità di acqua distribuita.
RISULTATO 3 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Cod. SDG 6.1.1 [...]
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	Baseline: Indagine attraverso Questionario tecnico abbinato al Competency Model (da somministrare a inizio prg 2020)
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 10% (2021) RI2 RF
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE FINALE	Target: 40% (2024)
RISULTATO 3 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • Registri di manutenzione e funzionamento dei LOCAL WATER NGO • Rapporti dei Competency Model e dei Questionari Tecnici di Progetto
RISULTATO 3 INDICATORE 2 TITOLO	Diminuzione % dei costi di esercizio dei sistemi idrici.
RISULTATO 3 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Cod. SDG 6.1.1 [...]
RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	Baseline: punteggio ottenuto attraverso il Competency Model e al questionario tecnico (da somministrare a inizio progetto 2020)
RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 10% (2021)

	RI2 RF
RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE FINALE	Target: 50% (2024)
RISULTATO 3 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Kabisa and Simanjiro Districts Water Supply and Sanitation Plans (2021-2022 edition) - Minute delle riunioni semestrali dei Distretti - Statistiche Nazionali del MoW
RISULTATO 3 INDICATORE 3 TITOLO	Aumento delle famiglie che hanno avuto accesso a forme di trasferimento monetario condizionato e incondizionato
RISULTATO 3 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Cod. WFP Cash Transfer Modalities Guide Lines 2019
RISULTATO 3 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	Baseline: 0 famiglie hanno beneficiato di importo di cash / voucher (2020)
RISULTATO 3 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI1 0 (2021) RI2 RF
RISULTATO 3 INDICATORE 3 VALORE FINALE	Target: 800 famiglie hanno ricevuto un trasferimento monetario in Cash & Voucher (2024)
RISULTATO 3 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto Servizi Sociali Distretto e Ministero Welfare - Rapporti Agenzie UN - Estratti conti bancari e tabulati telefonici flusso finanziario dai Partner ai Beneficiari - Valutazione Finale impatto CTM e C&V
Se necessario aggiungere (motivandolo in riferimento al settore d'intervento), il Risultato 4 e/o 5.	

6. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – ATTIVITÀ

6.1 TITOLO RISULTATO 1

Rafforzate le competenze delle istituzioni nazionali, regionali e distrettuali

RISULTATO 1 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p>PI</p> <p>Analisi idrogeologica della Regione di Maendeleo e creazione di un database regionale</p> <p>Missioni per la campagna geo-strutturale e idrogeologica</p> <p>In collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra dell'Università di Cerello Ateneo (PREM) e con l'obiettivo di ampliare il lavoro preliminare eseguito durante l'assessment da 2 studenti della Ateneo in agosto 2018, si mapperanno le aree dei Distretti di Simanjiro e i Kabisa dal punto di vista geo-strutturale e idrogeologico. Il</p>
---	---

	<p>lavoro verrà eseguito in stretto coordinamento con i tecnici dei Distretti, della Regione e dell'Autorità di Bacino del Pangani (Pangani Basin Water Office- PBWO) al fine di approfondire le conoscenze del territorio e migliorare le capacità dei funzionari, che avranno l'opportunità di formarsi direttamente sul campo. L'area target è particolarmente problematica dal punto di vista idrogeologico e attualmente non esistono studi dettagliati. Trattandosi di formazioni geologiche appartenenti al basamento africano coperte da depositi in parte laterizzati e carbonatati, la ricarica delle falde è parzialmente impedita da questi livelli impermeabili superficiali ed è spesso localizzata in corrispondenza di strutture geologiche (faglie, fratture), come già evidenziato nei passati interventi (nel villaggio di Namalulu e Simanjiro), dove i maggiori acquiferi trovati sono legati a fragilità tettoniche. Per questo motivo è fondamentale una accurata caratterizzazione geologico-strutturale e idrogeologica prima di eseguire indagini geofisiche per l'individuazione di acquiferi profondi. A tale scopo, nel corso dell'intervento si svolgeranno 2 campagne di rilevamento e verrà elaborato (in Italia) un modello completo di ricarica e flusso dell'area studiata considerando i dati raccolti e quelli esistenti presso gli enti. Le 2 campagne e l'elaborazione dei dati verranno effettuate da assegnisti/borsisti supervisionati sul terreno e in Italia da docenti del PREM. I docenti provvederanno a integrare la formazione teorica e pratica del personale tanzaniano con seminari sulle tecniche di rilevamento sul campo, di elaborazione e di analisi dei dati.</p> <p>Elaborazione di un database e follow up</p> <p>Su richiesta della Regione, i dati saranno inseriti in un sistema di archiviazione ed elaborazione delle informazioni (database assistito da un software dedicato) che si interfacerà con l'esistente sistema Management Information System (MIS) utilizzato per il monitoraggio dei progetti governativi WSDP. In specifico, il database archiverà:</p> <ul style="list-style-type: none"> localizzazione dei pozzi/sorgenti esistenti con le specifiche caratteristiche tecniche; dati sui sistemi di distribuzione idrica esistenti; dati sui sistemi di gestione esistenti (LOCAL WATER NGO registrati e non); dati su performance e flusso finanziario dei LOCAL WATER NGO; raccolta di pubblicazioni; rapporti e documenti prodotti da vari attori del settore idrico. <p>Il lavoro verrà svolto da un consulente che lavorerà fin dalla prima fase del progetto in stretto coordinamento con la Regione al fine di creare uno strumento che sia: adeguato alle conoscenze IT dello staff; in linea con i bisogni espressi dalla regione di "archiviazione" e di facile utilizzo delle informazioni rilevate; compatibile con l'equipment a disposizione degli uffici governativi; facilmente aggiornabile.</p> <p>La consulenza prevedrà una fase di formazione con consegna di un manuale d'uso, per una effettiva presa in carico del database da parte dei tecnici dell'autorità regionale, in termini di gestione, consultazione e aggiornamento. Il progetto promuoverà l'utilizzo del database da parte di altri distretti, attraverso l'organizzazione di incontri specifici facilitati dal Regional Secretary, ai quali saranno invitati i tecnici delle unità CWST di altri distretti (A.1.4).</p> <p>I tecnici della Regione verranno coinvolti nel lavoro sulle tecniche di rilevamento geologico e idrogeologico, di riproduzione ed elaborazione</p>
--	--

	<p>dei dati e nell'uso del database (archiviazione ed elaborazione dei dati idrici regionali), partecipando in prima persona alla raccolta e inserimento dei dati al fine di poter continuare l'aggiornamento dopo la conclusione del progetto. Lo stesso coinvolgimento avverrà per i tecnici dei 2 distretti e dell'PBWO: parteciperanno alle attività di campo, alla preparazione del modello tridimensionale del territorio, strumento utile per programmare futuri interventi (perforazioni, sistemi idrici di superficie) riducendo i rischi di esplorazione (sondaggi pilota). Queste attività integreranno quelle lanciate a livello nazionale dal MoW e saranno da supporto all'individuazione dei nuovi progetti da finanziare con il programma governativo WSDP II.</p> <p>I ricercatori del PREM accompagneranno tutto il processo in collaborazione con lo staff OSC di progetto e i tecnici tanzaniani. Si costruirà un rapporto di collaborazione che potrà essere la base per uno scambio di consulenza tecnica futura tra ente di ricerca e istituzioni.</p> <p>RI1</p> <p><u>Analisi idrogeologica:</u> Identificata l'area di studio per l'analisi idrogeologica. Selezionato l'esperto geologo che ha già iniziato il lavoro in Italia con l'Università di Cerello e l'esperto WASH di OSC. La prima missione è confermata in ottobre (11 – 31 ottobre).</p> <p><u>Database regionale:</u> identificato il sistema SIASAR- System (promosso dalla World Bank) per rafforzare il Database System attualmente in uso da parte di RUWASA. Si è deciso di procedere con la implementazione "pilota" del SIASAR, dopo l'approvazione formale del Direttore Generale di RUWASA, in 44 villaggi (30 nel Distretto di Kiteto e 14 nel Distretto Simanjiro) dove il progetto ha già realizzato il <i>Competency Assessment</i> dei LOCAL WATER NGO</p> <p>RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITA' 1 OUTPUT</p>	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione del tipo di sorgenti e del potenziale delle formazioni su base dei dati raccolti e dei dati per aree prossime e similari • 2 mappe geologiche e idrogeologiche su supporto GIS geo-referenziato (una per Distretto) • 2 mappe tematiche dei punti d'acqua, delle caratteristiche chimico-fisiche e delle potenzialità dell'acquifero (una per Distretto) • 1 Modello tridimensionale dell'area studiata • Analisi della vulnerabilità dei punti d'acqua • Bilancio idrogeologico dell'area e analisi delle possibili variazioni indotte da cambiamenti climatici • 1 Database delle risorse idriche e degli interventi esistenti con stato di efficienza e problematiche esistenti • 1 Manuale con linee guida per la gestione del software, l'aggiornamento dei dati e l'archiviazione digitale <p>RI1</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 mappe idrogeologiche = 0 - 2 mappe tematiche = 0

	<ul style="list-style-type: none"> - 1 modello tridimensionale = 0 - Analisi vulnerabilità = 0 - 1 database = selezionato il Sistema SIASAR (100%) - 1 manuale = il sistema SIASAR ha un manuale che, se necessario, verrà integrato <p>RI2 RF</p>
RISULTATO 1 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p>PI</p> <p>Formazione a funzionari della Regione e dei Distretti</p> <p>Dall'esperienza acquisita dalla Regione nella gestione dei progetti WSDP e dalla pratica quotidiana di relazione con i Distretti, si evince una continua necessità di formazione che solo in piccola parte viene supportata dal Ministero competente. Durante lo stesso studio di fattibilità e dall'analisi dei dati raccolti, sono state rilevate nei tecnici dei Distretti scarse capacità in: i) elaborazione dei dati archiviati; ii) tramutare le informazioni in progettazione; iii) impostare progetti idrici con criteri di sostenibilità tecnica e finanziaria; iv) programmare ed eseguire il monitoraggio degli interventi. Questa esigenza sottolineata anche dalla Regione, si fa più pressante con l'avvicinarsi della nuova fase del finanziamento ai progetti idrici (WSDP II) e con la ristrutturazione in atto al settore idrico istituzionale, che prevede l'inserimento di un dipartimento dedicato ai sistemi idrici rurali, nel cui contesto si svolgerà il progetto e che vedrà come attori principali i tecnici distrettuali del Council Water Service Team (CWST) e regionali del Regional Water Service Team (RWST).</p> <p>La Regione ha elaborato una lista di priorità formative per i funzionari dalla stessa Regione e di Distretto, che si riporta di seguito.</p> <p>Fase Teorica - Seminari per i tecnici di distretto e regionali</p> <p>Per i tecnici di distretto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei progetti e dei contratti • Gestione e prevenzione dei conflitti • Partecipazione comunitaria e ruolo della donna nel settore WASH • Procedure di acquisto ICB (International Competitive Bidding) e NBC (National Competitive Bidding) • Progettazione di dighe, pozzi, sistemi a gravità e di pompaggio • Topografia (lavoro di rilevamento ed elaborazione dei dati) • Perforazione pozzi e test di pompaggio • Elaborazione dei bilanci idrici • Raccolta acqua piovana • Gestione della qualità dell'acqua (inquadramento alle analisi di laboratorio e loro lettura) • Manutenzione e gestione operativa degli impianti idrici • Formazione sulle cause di perdite e come ridurle (unaccounted for water)

	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio sulla performance annuale degli schemi idrici rurali • Formazione sulla manutenzione preventiva da parte dei LOCAL WATER NGO <p>Per i tecnici regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazioni software nel disegno tecnico di impianti idrici (Epanet, Watergems, etc.) • Applicazioni GIS nella gestione delle risorse idriche • Interpretazione dei dati geofisici per la ricerca di acque sotterranee • Applicazioni software per l'indagine idrogeologica • Applicazione Autocad Civil 3 D • Disegno progettuale di dighe, pozzi, sistemi a gravità e pompaggio • Costruzione di una proposta di progetto e editing • Uso dell'energia solare • Disegno di impianti di trattamento <p>Fase Pratica - Preparazione congiunta degli interventi tecnici previsti nel progetto con coinvolgimento dei tecnici di distretto e regionali Dal progetto alla costruzione del piano di lavoro (organigramma) Controllo di gestione (avanzamento lavori e spese di gestione) Monitoraggio: come leggere e verificare gli indicatori Piano finanziario e revisioni amministrative Business plan e calcolo dei costi di produzione (Average Incremental Cost Analysis) Calcolo della tariffa e del Break Even Point del sistema idrico</p> <p>I corsi verranno preparati in inglese da personale internazionale (PREM ed esperto WASH di OSC) insieme a professionisti tanzaniani e staff tecnico del MoW e saranno tradotti in swahili per la loro divulgazione. Un manuale formativo sarà sviluppato e consegnato alla Regione per programmare corsi di aggiornamento e la sua divulgazione. I corsi verranno eseguiti da personale del MoW e professionisti tanzaniani del settore con competenze specifiche nella formazione.</p> <p>Regione e Distretti selezioneranno il personale che parteciperà ai corsi di formazione e delegheranno i loro tecnici per la preparazione dei piani distrettuali e dei rapporti di monitoraggio. Questi documenti verranno preparati dal personale delle varie istituzioni con la supervisione del personale di OSC e di professionisti del settore. Il MoW metterà a disposizione i suoi esperti per i corsi di formazione, supportati logisticamente da OSC.</p> <p>Nella formazione amministrativa e nel monitoraggio delle azioni verrà coinvolto anche il personale del Ministero delle Finanze e del PO-RALG, delegato dalla Presidenza per lo sviluppo decentrato delle politiche rurali e urbane, in questo caso particolare per la nuova struttura dell'Ufficio Risorse Idriche Rurali (Government Notice No. 494 of 17 December, 2010).</p> <p>RI1</p> <p>Definita con RUWASA la programmazione della formazione (4 moduli per funzionari e tecnici di RUWASA Manyara e i primi 3 moduli per il</p>
--	---

	<p>corso indirizzato allo staff tecnico di RUWASA Kiteto e Simanjiro)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Babati (RUWASA Manyara Region): 19-22 Ottobre 2020 - Kibaya (RUWASA Kiteto District): 2-5 Novembre 2020 - Orkesumet (RUWASA Simanjiro): 9-12 Novembre 2020 <p>RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITA' 2 OUTPUT</p>	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • 15 tecnici formati in 4 Seminari teorici e coinvolti in lezioni pratiche • 6 Progetti esecutivi degli interventi da eseguire durante l'iniziativa • 2 Piani distrettuali per gli interventi WASH • 4 Rapporti di monitoraggio per ogni distretto (semestrali) • 1 documento che riporta le "Linee guida di organizzazione e manutenzione" in inglese • Materiale formativo in swahili <p>RI1</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15 tecnici formati = 0 - 6 progetti esecutivi = 0 - 2 piani distrettuali = 0 - 4 rapporti di monitoraggio = 0 - 1 doc "Linee guida di organizzazione e manutenzione" = 0 - Materiale formativo (shawili) = 6 moduli in fase di finalizzazione, il materiale su richiesta di RUWASA è stato preparato in inglese <p>RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI</p> <p>Allestimento di un laboratorio di analisi dell'acqua a Orkesumet</p> <p>Il progetto supporterà l'installazione di un laboratorio per l'analisi dell'acqua presso l'Orkesumet Water Authority (OWA), in linea con le priorità dichiarate della Regione e dai Distretti. I locali sono stati individuati dalla OWA, presso i loro uffici tecnici. L'installazione del laboratorio fornirà un servizio essenziale di controllo della qualità dell'acqua a tutta la Regione Maendeleo e in particolare ai Distretti di Simanjiro e Kabisa. Il laboratorio sarà di supporto per il controllo periodico delle caratteristiche chimiche, fisiche e batteriologiche delle acque. In accordo con la OWA e la Regione, il progetto prevede di realizzare un allestimento di base che permetterà di svolgere le analisi dei</p>

	<p>maggiori parametri chimici e fisici e sarà in grado di determinare le caratteristiche batteriologiche delle acque.</p> <p>Il laboratorio sarà attrezzato con la strumentazione adeguata per le misurazioni sopra citate. Si prevede la fornitura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 spettrometro multi-parametri • 1 Kit per analisi batteriologica • 8 sensori digitali per lettura di pH, T, EC, durezza, alcalinità, cloro residuo, nitrati, nitriti, fluoro • forno, distillatore acqua demineralizzata, bilancia di precisione, sistemi di filtraggio veloci • accessori indispensabili da laboratorio (materiale di consumo) • stabilizzatore corrente • freatimetro • 1 computer con software per la gestione delle tariffe • mobili da laboratorio <p>L'attività prevede una formazione ai tecnici dell'OWA, che si terrà presso il Water Institute di Dar es Salaam, in stretta collaborazione con il Water Quality Department of MOW. Nello specifico si prevedono brevi corsi a 2 tecnici già selezionati presso il laboratorio di Orkesumet, 1 tecnico dell'acqua e 1 responsabile amministrativo della tariffazione e a 1 manager della Orkesumet Water Authority. Le 5 persone, a seguito della formazione, riceveranno supporto e accompagnamento pratico per tutta la durata del progetto da parte dei tecnici del Water Institute e dai tecnici OSC.</p> <p>La gestione del laboratorio sarà sotto la responsabilità della OWA e sotto la supervisione della Regione. Il laboratorio avviato potrà sostenersi attraverso un proprio sistema tariffario ed ampliarsi attraverso le risorse messe a disposizione dalla OWA. Si sottolinea che nei prossimi anni, si prevede un incremento delle entrate finanziarie provenienti dalla raccolta dai water fee - conseguenza dell'ampliamento in corso dei sistemi idrici all'interno del programma WSDP - che andranno ad alimentare il sistema tariffario.</p> <p>Il progetto prevede un monitoraggio della qualità ed attendibilità delle analisi effettuate in laboratorio con contro-campioni, che verranno analizzati dal laboratorio di Sharu, presso la Sharu Urban Water Supply and Sanitation Authority (AUWSA).</p> <p>La Regione e i Distretti faciliteranno le relazioni tra OSC e OWA, nell'implementazione all'attività e nell'impostazione della strategia per la sostenibilità del laboratorio.</p> <p>L'OWA metterà a disposizione i locali idonei all'allestimento del laboratorio con allacciamento di acqua e luce, e i tecnici (già selezionati) per la gestione della struttura. Il progetto garantirà la formazione e la mobilità di 2 tecnici per la loro formazione a Dar es Salaam.</p> <p>Il Water Institute di Dar es Salaam sarà coinvolto nella formazione del personale. Sharu Urban Water Supply and Sanitation Authority (AUWSA) sarà il laboratorio di riferimento per il controllo della qualità delle analisi prodotte dal laboratorio di Orkesumet.</p>
--	--

	<p>RI1</p> <p>Cambio sede (su richiesta di RUWASA) da Orkesumet a Babati approvato da AICS. RUWASA sta verificando la corretta ubicazione per il laboratorio e successivamente si procederà con l'acquisto della strumentazione.</p> <p>In questa attività sono compresi corsi di formazione a beneficio di due tecnici di laboratorio, e corsi di aggiornamento per il Manager della Water Authority di Orkesumet, per il Responsabile Amministrativo ed il Tecnico dell'acqua.</p> <p>Il progetto sta collaborando con il Ministero dell'Acqua per facilitare l'installazione del software per la tariffazione ("billing software") ed il training per il Responsabile Admin (che verrà esteso anche a Kiteto e ad altre Authority della Regione di Arusha). Per il Manager e il Tecnico dell'acqua della Water Authority di Orkesumet il progetto è in contatto con il Water Institute di Dar per definire i corsi di aggiornamento a cui possono partecipare.</p> <p>RI2</p> <p>RF</p>
RISULTATO 1 ATTIVITA' 3 OUTPUT	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 Laboratorio funzionante per l'analisi dell'acqua a livello regionale • 1 Software per la gestione delle tariffe • 4 Tecnici formati <p>RI1</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Laboratorio funzionante per l'analisi dell'acqua a livello regionale = 0 - 1 Software per la gestione delle tariffe = 0 - 5 Tecnici formati = 0 <p>RI2</p> <p>RF</p>
RISULTATO 1 MEZZI	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio: 10 computer/tablet, accessori informatici, due stampanti e arredamento per l'ufficio. • Costi di Gestione: in queste categorie sono stati previsti tutti i costi di gestione. In particolare quota parte dell'affitto di Sharu, un contributo per l'ufficio condiviso con la Regione Maendeleo, l'affitto di un campo base, cancelleria, utenze, carburante e manutenzione per i veicoli. Tutti i costi di gestione sono stati calcolati sui valori medi mensili, grazie ad una struttura operativa ormai consolidata nel tempo. • Costi per acquisto di servizi: in queste categorie sono stati considerati i costi per l'acquisto di servizi. In particolare lo sviluppo di un database regionale, i costi bancari per i trasferimenti di denaro e quelli di revisione contabile annuale. • Costi per eventi: in queste categorie rientrano tutte le spese relative alla realizzazione di materiali ed eventi in loco e in Italia volti a dare ampia visibilità al progetto e diffonderne i risultati.

	<p>RI1 Nessuna variazione per i mezzi rispetto alla Proposta Iniziale</p> <p>RI2 RF</p>
RISULTATO 1 COSTI	<p>(Linee Guida: riportare il valore totale in euro come risultante dal piano finanziario)</p> <p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane: 100.000 € • Spese per la realizzazione delle attività: 164.000 € • Spese di gestione in loco: 48.000 € • Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati: 20.000 € <p>RI1 Nessuna variazione per i costi rispetto alla Proposta Iniziale</p> <p>RI2 RF</p>
6.2 TITOLO RISULTATO 2	
Migliorata la gestione idrica attraverso la creazione di organizzazioni di base nuove e il consolidamento di quelle esistenti	
RISULTATO 2 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p>PI</p> <p>Supporto ai Distretti nella registrazione e formazione di 40 nuovi LOCAL WATER NGO</p> <p>Sulla base dell'esperienza maturata da OSC e dalle Autorità Regionali, saranno registrati 40 nuovi LOCAL WATER NGO su un totale attuale di 86 Forme organizzative di gestione presenti nei 2 Distretti e non ancora registrate. Il numero è stato definito sulla base dell'iter burocratico da eseguire e sull'iter formativo per arrivare alla responsabilizzazione dei LOCAL WATER NGO. La registrazione verrà eseguita direttamente dallo staff dei Distretti supportato dal personale di progetto.</p> <p>Formazione ai tecnici di Distretto</p> <p>Sarà offerta una formazione di 2 giorni sulla metodologia di registrazione dei LOCAL WATER NGO dagli esperti del MoW, secondo il protocollo standard redatto dallo stesso MoW. A questo saranno aggiunti moduli formativi specifici, sviluppati dagli esperti WASH di OSC, che saranno coinvolti nell'insegnamento degli stessi.</p> <p>Formazione e processo di registrazione dei nuovi LOCAL WATER NGO</p> <p>Lo stesso team del MoW offrirà una formazione teorica di 4 giorni su tematiche che fanno riferimento al Trainers Manual for Community Managed Water Supply Organization in Tanzania (Ministry of Water, 2016-2021). I partecipanti della formazione saranno i membri degli organi direttivi dei nuovi LOCAL WATER NGO (Presidenti, Tesorieri e Segretari), per un totale di 3 persone per ogni LOCAL WATER NGO. La metodologia formativa prevedrà visite di conoscenza a LOCAL WATER NGO registrati ed operativi, per mostrare esempi pratici di successo e favorire scambi di esperienze. Nelle visite, saranno coinvolti minimo 80 membri dei LOCAL WATER NGO in fase di istituzione,</p>

	<p>selezionati tra le persone con caratteristiche di leadership ed alta motivazione alla presa di responsabilità nella gestione futura dell'organo comunitario.</p> <p>Conclusa la formazione teorica, il progetto supporterà la registrazione dei LOCAL WATER NGO attraverso 5 fasi, in linea con le procedure stabilite dal MoW nel Water Sanitation Act Nr 12/2009: introduzione all'Assemblea Generale del villaggio; elezione di un comitato ad interim (responsabile della registrazione); bozza e revisione della Costituzione del LOCAL WATER NGO; approvazione della bozza finale e consegna della Costituzione al Distretto; consegna del Certificato di Registrazione, assemblea generale ed elezione del nuovo board.</p> <p>Accompagnamento dei LOCAL WATER NGO Il progetto affiancherà i Distretti nella fase di accompagnamento. La metodologia già testata da OSC nei precedenti progetti prevedrà: Momenti formativi specifici, realizzati sul campo secondo la metodologia on-the-job. Lo staff di progetto svolgerà minimo 3 visite formative ad ogni singolo LOCAL WATER NGO, durante la prima visita l'esperto senior WASH di OSC affiancherà lo staff del Distretto. Le visite saranno finalizzate a supportare i membri dei LOCAL WATER NGO nelle operazioni quotidiane. Saranno elaborate apposite Linee Guida (semplici e funzionali alla realtà locale) per supportare i membri del LOCAL WATER NGO a gestire le principali operazioni a livello tecnico e finanziario.</p> <p>Incontri di divulgazione rivolti alla comunità A livello di comunità verranno realizzate riunioni ad-hoc con i leader istituzionali, tradizionali e dei gruppi di donne, per sensibilizzare la popolazione sui vantaggi della Registrazione e sul ruolo/scopo dei LOCAL WATER NGO. Le tematiche trattate saranno sviluppate e faranno riferimento ai principi definiti all'interno del Water Sanitation Act Nr 12/2009. La finalità di questi incontri sarà la responsabilizzazione e partecipazione attiva delle comunità nel processo di co-gestione degli impianti idrici.</p> <p>Nella formazione rivolta ai nuovi ed esistenti (A. 2.2) LOCAL WATER NGO e negli incontri comunitari, verrà data importanza al tema della conservazione delle risorse, in termini di sfruttamento controllato ed uso adeguato (lotta agli sprechi, al sovra-consumo, sull'uso appropriato per usi domestici e sanitari, protezione delle sorgenti e dei punti d'acqua come recinzioni per impedire l'accesso agli animali).</p> <p>Nella formazione e negli incontri comunitari si porrà particolare attenzione affinché le donne possano assumere ruoli di direzione all'interno degli stessi LOCAL WATER NGO (Manager, Tesoriere, Segretario), sostituendo tradizionali compiti delegati all'uomo. Si valorizzerà il ruolo della donna nella risoluzione dei conflitti in quanto attore principale della gestione familiare e comunitari dell'acqua. L'esperta di genere collaborerà nella pianificazione delle formazioni per garantire la partecipazione delle donne (scelta dei tempi e luoghi compatibili con le attività domestiche).</p>
--	---

	<p>Il MoW metterà a disposizione i propri tecnici per la formazione dei LOCAL WATER NGO e CWST e OSC provvederà al trasporto e alle spese di trasferta.</p> <p>La Regione avrà il ruolo di supervisionare l'attività.</p> <p>I distretti seguiranno la formazione e il processo di registrazione dei LOCAL WATER NGO (responsabilità ed incarico stabilito nei loro piani quinquennali); metteranno a disposizione il personale.</p> <p>UCRT faciliterà la mobilitazione delle comunità con effetto sulla responsabilizzazione dei LOCAL WATER NGO nella gestione dei sistemi idrici. Il suo radicamento nelle comunità target e le relazioni di fiducia instaurate con i leader tradizionali, faciliteranno la collaborazione tra lo staff tecnico di progetto e i gruppi beneficiari e la partecipazione di questi ultimi all'attività.</p> <p>I LOCAL WATER NGO selezionati garantiranno la partecipazione della comunità nel processo di selezione del Comitato ad Interim che porterà all'elaborazione della Costituzione e Registrazione del LOCAL WATER NGO.</p> <p>RI1</p> <p>La sede di RUWASA ha realizzato a livello nazionale con propri fondi training specifici rivolti agli uffici regionali e Distrettuali di RUWASA sulle nuove procedure per la registrazione dei CBWSO. Nel caso specifico dei Distretti di Kiteto e Simanjiro le sessioni formative si sono svolte tra marzo ed aprile 2020.</p> <p>Dopo un primo rallentamento dovuto alla pandemia da COVID-19, il processo è ripreso a partire da maggio 2020 nel Distretto di Simanjiro e inizio giugno in quello di Kiteto.</p> <p>Ad oggi, in collaborazione con il progetto, RUWASA Simanjiro ha registrato 21 nuovi LOCAL WATER NGO mentre RUWASA Kiteto ne ha registrati 17.</p> <p>RI2</p> <p>RF</p>
<p>RISULTATO 2</p> <p>ATTIVITA' 1 OUTPUT</p>	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • 40 Documenti di Costituzione (uno per ogni nuovo LOCAL WATER NGO) • 40 Certificati di Registrazioni (uno per ogni nuovo LOCAL WATER NGO) • 1 Manuale con Linee guida per la gestione dei LOCAL WATER NGO <p>RI1</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40 Documenti di Costituzione (uno per ogni nuovo LOCAL WATER NGO) = 38 (95%) - 40 Certificati di Registrazione* (uno per ogni nuovo LOCAL WATER NGO) = 38 (95%) - 1 Manuale con Linee guida per la gestione dei LOCAL WATER NGO = si sta testando la 1ma versione <p>RI2</p> <p>RF</p>

<p>RISULTATO 2 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI</p> <p>Consolidamento dei 46 LOCAL WATER NGO esistenti</p> <p>Analisi criticità e bisogni attraverso il Competency Model e formulario tecnico</p> <p>Si eseguirà insieme ai tecnici dei Distretti un'indagine preliminare dei 46 LOCAL WATER NGO utilizzando la metodologia che OSC ha applicato nel Distretto di Karatu (Regione di Sharua). Questa prevede l'utilizzo di 2 strumenti di misurazione quantitativa e qualitativa: I) il Competency Model, strumento sviluppato dalla Banca Mondiale ed adottato dal MoW per l'indagine rapida della performance dei LOCAL WATER NGO; II) il questionario tecnico, elaborato da OSC, per individuare i punti di forza e debolezza dei LOCAL WATER NGO. Questi strumenti metodologici verranno usati dal personale dei CWST del Distretto con l'accompagnamento e con la supervisione degli esperti OSC di progetto. La misurazione porterà ad un quadro dettagliato della situazione dei LOCAL WATER NGO con evidenziate le loro criticità e bisogni in termini di rafforzamento dello staff dei LOCAL WATER NGO. Questo strumento darà anche indicazioni per l'A.2.3 finalizzata ad individuare potenziali LOCAL WATER NGO da raggruppare nel Distretto di Kabisa per mettere in comune un Prestatore di Servizi unico.</p> <p>Formazione teorica e accompagnamento</p> <p>Sulla base dei bisogni formativi identificati nell'indagine iniziale, sarà sviluppato un piano di formazione ad hoc di 4 giorni, che sarà realizzato dagli esperti del MoW a beneficio dei leader dei LOCAL WATER NGO esistenti (questa attività sarà immediatamente successiva alla formazione di 2 giorni del CWST che viene prevista nell'A2.1). La formazione verrà realizzata separatamente nei 2 Distretti e coinvolgerà 10 membri per ciascun LOCAL WATER NGO target.</p> <p>A conclusione della formazione, è prevista una fase di affiancamento a tutti i LOCAL WATER NGO coinvolti, questa prevede la metodologia esposta nell'A. 2.1. In specifico, si realizzeranno:</p> <p>Minimo 3 visite formative per ognuno dei 46 LOCAL WATER NGO, svolte dal personale tecnico OSC di progetto accompagnato dai tecnici del Distretto.</p> <p>1 visita che coinvolgerà i responsabili ad alto livello (District Executive Director - DED, leader politici/istituzionali e tradizionali, membri del CWST) per mostrare esempi di LOCAL WATER NGO, che gestiscono in modo sostenibile i loro impianti. Questa avrà l'obiettivo di motivare e responsabilizzare i tecnici dei distretti a supportare la registrazione e fornire assistenza continua ai LOCAL WATER NGO.</p> <p>I due Distretti si impegneranno ad essere i principali attori di questa attività: il personale tecnico parteciperà alle indagini preliminari e coinvolgerà i LOCAL WATER NGO nella formazione. OSC supporterà la formazione e gli spostamenti sul territorio e agirà da supervisore metodologico e tecnico con lo staff specializzato.</p> <p>Il personale del Distretto e i leader locali saranno in prima persona impegnati nella divulgazione dell'importanza dei LOCAL WATER NGO e del significato che hanno all'interno del Water Act. I LOCAL WATER NGO garantiranno la presenza e la partecipazione attiva dei propri membri alle formazioni e alle visite.</p>
--	--

	<p>I LOCAL WATER NGO selezionati garantiranno la partecipazione della comunità nel processo di selezione del Comitato ad Interim che porterà all'elaborazione della Costituzione e Registrazione del LOCAL WATER NGO.</p> <p>UCRT faciliterà la mobilitazione delle comunità con effetto sulla responsabilizzazione dei LOCAL WATER NGO nella gestione dei sistemi idrici. Il suo radicamento nelle comunità target e le relazioni di fiducia instaurate con i leader tradizionali, faciliteranno la collaborazione tra lo staff tecnico di progetto e i gruppi beneficiari e la partecipazione di questi ultimi all'attività.</p> <p>RI1 Ad oggi, sono stati analizzati un totale di 44 LOCAL WATER NGO s operativi, di cui 30 nel Distretto di Kiteto e 14 in quello del Simanjiro (coprono 16 villaggi).</p> <p>L'analisi della "Competency Matrix" mostra che ad eccezione di Loswaki, il resto dei LOCAL WATER NGO s ha una capacità operativa molto limitata. Sulla base dei <i>findings</i> sono state identificate le aree tematiche chiave che verranno trattate nel programma di formazione.</p> <p>RI2 RF</p>
RISULTATO 2 ATTIVITA' 2 OUTPUT	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 Rapporto sulla attuale performance di 46 LOCAL WATER NGO (Competency Model e Scheda Tecnica) • 184 membri dei COSWO formati • 460 membri dei LOCAL WATER NGO accompagnati nelle loro mansioni e responsabilità (10 membri di ogni LOCAL WATER NGO) • 2 Visite (1 per Distretto) con il District Executive Director (DED), presso LOCAL WATER NGO funzionanti per Distretto <p>RI1</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Rapporto sulla attuale <i>performance</i> di 46 LOCAL WATER NGO (<i>Competency Model</i> e Scheda Tecnica) = 1 rapporto (100%) - 184 membri dei COSWO formati = 0 - 460 membri dei LOCAL WATER NGO accompagnati nelle loro mansioni e responsabilità* (10 membri di ogni LOCAL WATER NGO) = 304 sono stati formati durante la fase di registrazione (66%) - 2 Visite (1 per Distretto) con il District Executive Director (DED), presso LOCAL WATER NGO funzionanti per Distretto = 0 <p>RI2 RF</p>
RISULTATO 2 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p>PI</p> <p>Supporto ai LOCAL WATER NGO tramite forme di gestione privata dei servizi</p>

	<p>Al fine di rafforzare la gestione dei LOCAL WATER NGO e garantire la sostenibilità degli impianti idrici, l'esperienza di OSC e la stessa legislazione nazionale sullo sviluppo idrico rurale prevedono la promozione del settore privato come prestatore di servizi. Affinchè questa azione abbia una economia di scala sostenibile, si agevola la costituzione di forme associate di LOCAL WATER NGO che possano condividere il servizio fornito dagli attori privati.</p> <p>In questo processo i LOCAL WATER NGO saranno accompagnati nel comprendere il valore aggiunto del servizio, acquisire gli strumenti contrattuali e di controllo per avviare una collaborazione con i prestatori di servizi ed essere in grado di interagire e valutare la performance del servizio. I Distretti dovranno accompagnare i LOCAL WATER NGO in questo processo ed assumeranno il ruolo di regolatori grazie anche al supporto della Regione.</p> <p>Si riportano di seguito le azioni che saranno svolte per Distretto.</p> <p>Distretto di Simanjoro</p> <p>Le attività saranno concentrate nel rafforzare l'esistente Unità Operativa (WASH Service Center - WSC) costituitasi a Orkesumet, che serve i LOCAL WATER NGO formati nel programma Maisha Bora. I tre tecnici verranno affiancati durante la fase iniziale (si sono appena conclusi i lavori di riabilitazione e fornitura dell'ufficio/officina) da consulenti tecnici e amministrativi per dare loro un supporto pratico e organizzativo. I consulenti rafforzeranno anche l'aspetto commerciale della WSC, sarà sviluppato insieme ai tecnici un business plan di 5 anni che possa garantire la sostenibilità finanziaria futura. Verrà coinvolto il CWST del Distretto nell'assistenza del WSC, con l'obiettivo di garantire da parte dello stesso CWST l'assistenza costante, estendere il servizio ad altri LOCAL WATER NGO e replicare l'attività a favore di altri LOCAL WATER NGO del Distretto.</p> <p>Distretto di Kabisa</p> <p>Su espressa richiesta della Regione e dello stesso Distretto, si replicherà l'esperienza e la metodologia testata nel Distretto di Singida, all'interno del progetto Demonstrating the Private Sector Service Model for Rural Water Supply in Tanzania, finanziato dalla Banca Mondiale ed implementato da OSC in collaborazione con MoW, Regione e Distretto di Singida. La metodologia proposta mira a raggruppare i LOCAL WATER NGO esistenti per poter usufruire di un Prestatore di Servizi in comune al fine di razionalizzare gli interventi, renderli più efficaci ed efficienti. Questo approccio è sostenuto dal MoW che vede l'intervento a Singida come un modello di best practice da replicare nel paese.</p> <p>Il modello si articola nelle seguenti fasi:</p> <p>Indagine preliminare di 30 LOCAL WATER NGO esistenti del Distretto per spiegare l'attività e individuare i punti di debolezza dell'attuale sistema di distribuzione. Il primo incontro avverrà nella sede dei Ward e impegnerà i tecnici del Distretto e della Regione per 3 giorni.</p> <p>Workshop 1 aperto ai 30 LOCAL WATER NGO già registrati, leader dei villaggi, Distretto e Regione. Durerà 1 giorno nel quali verrà spiegata l'esperienza di Singida dal punto di vista del ruolo del Distretto e dei LOCAL WATER NGO.</p> <p>Fase di Consultazione della durata di 3 settimane per dare tempo ai LOCAL WATER NGO di organizzare assemblee di villaggio e decidere</p>
--	---

	<p>se sono interessati o meno all'idea di raggrupparsi per avere un unico Prestatore di Servizi.</p> <p>Indagine sul terreno dei LOCAL WATER NGO che hanno espresso interesse, attraverso l'utilizzo del Competency Model (vedi A. 2.2) e del questionario tecnico. Come pre-condizione i LOCAL WATER NGO dovranno avere un sistema funzionante o che richieda una piccola manutenzione.</p> <p>Workshop 2 nel quale i risultati dell'indagine verranno presentati ai LOCAL WATER NGO interessati e si faciliterà la discussione sulle modalità di coinvolgimento del Prestatore di Servizi (fornitura di servizi tecnici e amministrativi o operatore privato o altro). Alla fine del workshop i LOCAL WATER NGO interessati a procedere dovranno firmare una espressione di interesse.</p> <p>Indagine sui potenziali Prestatori di Servizio presenti nell'area, sollecitati anche da annunci pubblici. Invito degli stessi a partecipare a una gara pubblica. In questa fase si organizzerà un incontro con i LOCAL WATER NGO interessati e si faciliteranno visite sul terreno per i privati interessati.</p> <p>Selezione e firma del/dei contratti.</p> <p>Distretto e Regione collaboreranno nella divulgazione dell'iniziativa e saranno i diretti responsabili della selezione dei Prestatori di Servizio. I tecnici del Distretto saranno impegnati nel lavoro di indagine preliminare, compilazione dei Competency Model e questionari tecnici, organizzazione dei seminari e preparazione della gara per fornitura di servizi, assistiti dai tecnici della Regione e dal personale di OSC.</p> <p>I LOCAL WATER NGO saranno responsabili di divulgare la proposta nel villaggio, raccoglierne il consenso a proseguire, partecipare ai seminari e firmare l'espressione di interesse. In questo saranno assistiti dal Ward Councilors e dai leader del villaggio.</p> <p>RI1</p> <p><u>Distretto di Simanjiro</u></p> <p>L'accordo (MoU) tra RUWASA Simanjiro District Office e Simanjiro WASH Service Center (WSC) è stato firmato. L'inaugurazione ufficiale del Simanjiro WSC e la visita dei LOCAL WATER NGO è programmata per il 13 di ottobre, nel frattempo il WASH Centre è stato registrato ufficialmente e successivamente all'inaugurazione verranno sviluppati i contratti di collaborazione con i vari LOCAL WATER NGO del Distretto (Simanjiro) e verrà preparato il Business Plan del Centro.</p> <p><u>Distretto di Kiteto</u></p> <p>Un'analisi preliminare è stata realizzata da esperti della sede nazionale di RUWASA e funzionari e tecnici di RUWASA Kiteto, in collaborazione con lo staff di progetto. Sono stati identificati potenziali cluster di CBWSO e possibili prestatori di servizi. L'analisi tecnica dei 30 LOCAL WATER NGO esistenti è stata completata, e sarà la base per le proposte di raggruppamento (immediatamente dopo la loro ri-registrazione come LOCAL WATER NGO).</p> <p>RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 2 ATTIVITA' 3 OUTPUT</p>	<p>PI</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Programma di lavoro e 1 Business plan per il WSC di Orkesumet • Indagine tecnica su 30 LOCAL WATER NGO di Kabisa • Gara preparata dal Distretto per la fornitura di servizi di assistenza ai LOCAL WATER NGO • Individuazione di un Prestatore di Servizi che serva un raggruppamento di minimo 8 LOCAL WATER NGO del Distretto di Kabisa <p>RI1</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Programma di lavoro e 1 Business plan per il WSC di Orkesumet= in preparazione - Indagine tecnica su 30 LOCAL WATER NGO di Kiteto = 1 indagine completata (realizzata insieme al Competency Model) - Gara preparata dal Distretto per la fornitura di servizi di assistenza ai LOCAL WATER NGO = 0 - Individuazione di un Prestatore di Servizi che serva un raggruppamento di minimo 8 LOCAL WATER NGO del Distretto di Kiteto = 0 <p>RI2 RF</p>
RISULTATO 2 MEZZI	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianti, infrastrutture, opere civili: riabilitazione impianti idrici (6), sostituzione con solare (3) e sistema desalinizzazione Kibaya, latrine (59), sulla base dei progetti esecutivi e dei preventivi allegati alla proposta. • Acquisto o affitto di veicoli: previsto l'acquisto di due veicoli fuoristrada, uno destinato agli spostamenti nel distretto di Simanjiro e uno nel distretto di Kabisa <p>RI1 Nessuna variazione per i mezzi rispetto alla Proposta Iniziale</p> <p>RI2 RF</p>
RISULTATO 2 COSTI	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane: 270.000 € • Spese per la realizzazione delle attività: 329.080 € • Spese di gestione in loco: 53.640 € • Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati: 20.000 € <p>RI1 Nessuna variazione per i costi rispetto alla Proposta Iniziale</p> <p>RI2 RF</p>
6.3 TITOLO RISULTATO 3	

La popolazione rurale dei due distretti ha incrementato la propria sostenibilità economica e l'accesso a sistemi idrici migliorati ed a alta efficienza energetica [...]

RISULTATO 3
ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE
DETTAGLIATA

PI

Installazione di impianti idrici a basso consumo energetico e sistemi di distribuzione

In seguito alle visite di campo eseguite nell'agosto 2018 e alle indicazioni di priorità espresse dalla Regione e dai Distretti, sono state selezionate le località dove eseguire gli interventi. Si è tenuto conto del deficit tra l'attuale approvvigionamento e la domanda richiesta, della sostenibilità delle infrastrutture richieste, delle capacità dei villaggi di avere o costituire un LOCAL WATER NGO e delle esigenze espresse da scuole, centri di salute e luoghi pubblici.

Nelle località selezionate si eseguiranno delle ulteriori indagini idrogeologiche e geofisiche per identificare gli acquiferi più appropriati e prove di pompaggio; si costruiranno e approfondiranno pozzi; si installeranno pompe; e si amplieranno i sistemi idrici collegando principalmente scuole e dispensari. Le scelte progettuali terranno conto di impianti a basso consumo energetico, introducendo sistemi ad energia solare e un approccio conservativo dell'ambiente evitando sovrasfruttamento degli acquiferi, riduzione di perdite nella distribuzione, miglioramento della qualità dell'acqua e protezioni dei punti di prelievo. Comunità e distretti saranno coinvolti nelle scelte finali e saranno responsabili delle gare per l'esecuzione dei lavori e il loro monitoraggio. A conclusione dei lavori, i sistemi verranno consegnati al Distretto che provvederà ad affidarli ai relativi LOCAL WATER NGO, seguendo il Water Act. La formazione tecnica ai LOCAL WATER NGO (A2.1 e 2.2) per la manutenzione e gestione degli impianti verrà eseguita on the job. I sistemi solari introdotti, sia in corrente continua (DC) che in corrente alternata (AC), sono forniti da compagnie presenti nel paese, già utilizzate da OSC, che garantiscono assistenza e ricambistica veloce. Gli impianti verranno collaudati alla fine dei lavori e verrà inserito un periodo di assistenza da parte della compagnia esecutrice dei lavori per la durata di 1 anno per provvedere ad eventuali riparazioni/sostituzioni prima della consegna definitiva. In tutte le località si provvederà alla fornitura di kit di manutenzione (utensili e pezzi di ricambio) ai LOCAL WATER NGO, per permettere le attività ordinarie di intervento sull'impianto.

Le località preselezionate sono:

Londerkes è una delle priorità del Distretto di Simanjoro. Ha una sorgente stagionale insufficiente alla popolazione e un pozzo per animali con acqua salata. OSC ha perforato un nuovo pozzo con acqua potabile che va attrezzato e connesso ai sotto-villaggi di Njia Panda, dove vi è anche la scuola, e Ormang'way.

Kimotorok si approvvigiona attualmente da pozzi poco profondi che non soddisfano tutta la popolazione. E' in programma la perforazione di un nuovo pozzo attrezzato con pompa solare e si migliorerà quello esistente (approfondimento e pompa solare), permettendo di portare acqua anche a scuola e dispensario.

In Ilkishbour l'acqua non raggiunge tutta la popolazione e la sua gestione è molto cara. Si propone di sostituire la pompa esistente a diesel con una

	<p>pompa solare DC e di attrezzare con pompa solare AC il pozzo profondo scavato da Tanroad servendo gran parte dei sotto-villaggi, inclusi la scuola e il dispensario.</p> <p>Ngabolo sta acquistando acqua a caro prezzo dal vicino Ndalete. L'intervento approfondirà un pozzo esistente vicino alla diga, ora crollata, attrezzandolo con pompa solare per servire il villaggio, la scuola e il dispensario.</p> <p>Ndedo è attualmente servito da un pozzo attrezzato con pompa solare che però non è sufficiente a soddisfare la domanda della popolazione. L'intervento installerà una pompa solare nel pozzo appena costruito dal Distretto, costruirà un nuovo serbatoio e amplierà la distribuzione nel villaggio raggiungendo la scuola e il dispensario.</p> <p>Makame ha acqua molto salata. Si pensa di eseguire uno studio idrogeologico e perforare un pozzo a bassa profondità (gli strati profondi sono salati) per garantire acqua potabile da distribuire attraverso un nuovo serbatoio e servire anche la scuola, il dispensario e l'area del mercato.</p> <p>I funzionari (Regione e Distretti) parteciperanno al disegno finale degli interventi, al lancio delle gare per gli appalti ai lavori e alla supervisione tecnica delle opere. Inoltre, parteciperanno alle attività di monitoraggio e di assistenza ai LOCAL WATER NGO nel corso delle attività. In questo modo i tecnici di Distretto riceveranno una formazione in opera durante la realizzazione dell'impianto.</p> <p>I LOCAL WATER NGO si impegneranno a discutere l'introduzione di una forma di sostenibilità finanziaria del sistema (tariffa a consumo o fissa).</p> <p>Le imprese formeranno i LOCAL WATER NGO in fase di installazione degli impianti, prepareranno linee guida per l'uso e il disegno tecnico finale.</p> <p>UCRT faciliterà la mobilitazione delle comunità.</p> <p>RI1</p> <p><u>Londerkes Village</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 60% dei lavori di costruzione conclusi - Consegna delle tubature completata, manca l'installazione del sistema solare di pompaggio dell'acqua (contratto già assegnato) ed il completamento di alcune infrastrutture (punti di distribuzione e installazione dei tubi). <p><u>Ndedo Village</u></p> <p>Analisi geofisica completata e pumping test del pozzo esistente. Scavo di un pozzo con acqua potabile ed ottime quantità. E' in corso la preparazione del disegno tecnico e dei documenti necessari per il lancio del tender.</p> <p><u>Ngabolo Village</u></p> <p>Analisi geofisica completata. Scavo di un pozzo nella località prescelta con quantità d'acqua insoddisfacenti. Prevista una ulteriore indagine geofisica prima di effettuare un nuovo scavo.</p> <p><u>Irkiushbor Village</u></p>
--	--

	<p>Analisi geofisica completata. Pumping test e pulizia del pozzo esistente completata. Un nuovo pozzo è stato scavato con buoni risultati in termini di quantità d'acqua; l'acqua presenta una concentrazione superiore alla quantità consentita di fluoro.</p> <p><u>Makame Village</u></p> <p>Analisi geofisica completata. E' stato effettuato uno scavo di un pozzo ma è stata trovata acqua con alta salinità. Una nuova analisi idrogeologica verrà realizzata a breve ed è previsto un ulteriore scavo.</p> <p><u>Kimotorok Village</u></p> <p>Analisi geofisica completata. E' stato effettuato lo scavo di due pozzi ma è stata trovata acqua con alta salinità. Una nuova analisi idrogeologica verrà realizzata a breve ed è previsto un ulteriore scavo.</p> <p>RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITA' 1 OUTPUT</p>	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6 sistemi idrici ripristinati e/o ampliati e/o consolidati: • Londerkes: pompa solare DC, serbatoio di 30 m³ e sistema di distribuzione con allacciamento alla scuola • Kimotorok: approfondimento dell'esistente pozzo superficiale, perforazione nuovo pozzo profondo, installazione 2 pompe solari DC, serbatoio di 20 m³ e sistema di distribuzione con collegamento alla scuola e al dispensario • Ilkishbour: installazione di pompa solare DC nel vecchio pozzo e di pompa solare AC nel nuovo pozzo Tanroad, serbatoio da 20 m³, ampliamento del sistema di distribuzione e connessione alla scuola, al dispensario e a un punto di abbeveramento per animali. • Ngabolo: approfondimento del pozzo esistente a grande diametro e installazione di pompa solare DC, sistema di distribuzione (comunità, scuola e dispensario) • Ndedo: installazione di pompa solare DC nel pozzo esistente, serbatoio di 75 m³ e sistema di distribuzione (comunità, scuola, dispensario e Ufficio Amministrativo) • Makame: costruzione di un nuovo pozzo e installazione sistema di pompaggio solare DC, serbatoio da • 75 m³, sistema di adduzione e distribuzione <p>RI1</p> <p>6 sistemi idrici ripristinati e/o ampliati e/o consolidati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Londerkes: pompa solare DC, serbatoio di 30 m³ e sistema di distribuzione con allacciamento alla scuola - Kimotorok: approfondimento dell'esistente pozzo superficiale, perforazione nuovo pozzo profondo, installazione 2 pompe solari DC, serbatoio di 20 m³ e sistema di distribuzione con collegamento alla scuola e al dispensario - Ilkishbour: installazione di pompa solare DC nel vecchio pozzo e di pompa solare AC nel nuovo pozzo Tanroad, serbatoio da 20 m³, ampliamento del sistema di distribuzione e connessione alla scuola, al

	<p>dispensario e a un punto di abbeveramento per animali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ngabolo: approfondimento del pozzo esistente a grande diametro e installazione di pompa solare DC, sistema di distribuzione (comunità, scuola e dispensario) - Ndedo: installazione di pompa solare DC nel pozzo esistente, serbatoio di 75 m³ e sistema di distribuzione (comunità, scuola, dispensario e Ufficio Amministrativo) - Makame: costruzione di un nuovo pozzo e installazione sistema di pompaggio solare DC, serbatoio da 75 m³, sistema di adduzione e distribuzione <p>RI2 RF</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI</p> <p>Sostituzione di impianti a diesel con impianti solari</p> <p>A seguito dei risultati raggiunti nel progetto finanziato da Banca Mondiale per la sostituzione di impianti diesel con impianti ad energia solare, la Regione Maendeleo e i Distretti hanno segnalato 3 località con le caratteristiche idonee all'intervento.</p> <p>Le caratteristiche selezionate sono: presenza di pompa sommersa ad alimentazione elettrica da generatore diesel, rete di distribuzione funzionante o che necessita di poche riparazioni, un LOCAL WATER NGO funzionante e favorevole all'installazione delle pompe solari. Verranno inseriti impianti di pompaggio a energia solare in corrente AC per abbattere i costi degli esistenti impianti con pompe a diesel. I sistemi sono stati studiati dalla Banca Mondiale, attraverso le maggiori ditte specializzate, per evitare l'introduzione di batterie di accumulo e innalzare la potenza dei motori attraverso un nuovo sistema chiamato Maximum Power Point Trucking (MPPT), in grado di incrementare la performance. Gli impianti avranno la possibilità di mantenere un sistema ibrido utilizzando i generatori a diesel per poter aumentare le produzioni a richiesta.</p> <p>Gli impianti di pompaggio a energia solare garantiranno una maggiore efficienza energetica e un minore costo di funzionamento e manutenzione rispetto agli impianti alimentati da generatori diesel, come calcolato dalle indagini di Word Bank all'interno del progetto Community Engagement for a Photovoltaic Water Pumping Project.</p> <p>I funzionari della Regione e dei Distretti parteciperanno alla progettazione finale degli interventi, al lancio delle gare per gli appalti ai lavori e alla supervisione tecnica delle opere. Inoltre, parteciperanno alle attività di monitoraggio dei lavori e di assistenza ai LOCAL WATER NGOs nel corso delle attività. In questo modo i tecnici di Distretto riceveranno una formazione in opera durante la fase di realizzazione dell'impianto.</p> <p>I LOCAL WATER NGO si impegneranno a discutere l'introduzione di una forma di sostenibilità finanziaria del sistema (tariffa a consumo o</p>

	<p>fissa).</p> <p>Le imprese selezionate avranno il compito di provvedere ad una formazione dei LOCAL WATER NGO in fase di installazione degli impianti, alla preparazione di linee guida per l'uso degli stessi e di un disegno tecnico finale.</p> <p>UCRT faciliterà la mobilitazione delle comunità.</p> <p>Le comunità parteciperanno all'attività fornendo manodopera volontaria.</p> <p>RI1</p> <p>Attività prevista nel secondo anno</p> <p>RI2</p> <p>RF</p>
RISULTATO 3 ATTIVITA' 2 OUTPUT	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Loborsiret: installazione sistema solare AC ibrido e piccole riparazioni al sistema di adduzione • Loswaki: installazione sistema solare AC ibrido • Sukuro: installazione sistema solare AC per pompaggio con possibilità di ibrido <p>RI1</p> <p>Attività prevista nel secondo anno</p> <p>RI2</p> <p>RF</p>
RISULTATO 3 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p>PI</p> <p>Trasferimento monetario ai beneficiari</p> <p>Con l'obiettivo di ridinamizzare l'economia locale e la sostenibilità delle famiglie l'iniziativa promuove Attività di trasferimento monetario ai beneficiary adottando le migliori prassi pubblicate nelle linee guida del WFP e dell'unione europea, in particolare il "Thematic Policy N3" pubblicato nel 2016 dalla DG Echo "Cash and Voucher". Con i partner locali saranno promosse le tecniche contenute nelle linee guida aventi l'obiettivo di sostenere le famiglie per lottare contro l'abbandono scolastico e incrementare frequentazione e apprendimento ai bambini e ragazzi delle comunità beneficiarie, in particolare le bambine e ragazze. Saranno quindi adottate tutte le idonee tecniche di Monitoraggio e Valutazione ex ante, in Itinere ed ex post per garantire l'identificazione dei beneficiari tramite criteri chiari e trasparenti convenuti con le autorità locali e la società civile, le modalità di distribuzione del cash e dei voucher, la tracciabilità dell'uso delle risorse da parte dei beneficiari, la misurabilità del miglioramento della loro situazione, la valutazione allargata dell'impatto sulle famiglie e la comunità beneficiaria delle modalità di trasferimento monetario.</p> <p>RI1</p> <p>Attività prevista nel secondo anno</p> <p>RI2</p> <p>RF</p>

RISULTATO 3 ATTIVITA' 3 OUTPUT	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> . accesso a forme di trasferimento monetario con cash o voucher per 800 famiglie . studio sulla valutazione globale e sull'impatto del trasferimento monetario applicato nell'iniziativa . aumento della sostenibilità delle famiglie e della frequentazione scolastica dei figli rilevabili nei rapporti dei servizi educativi statali <p>RI1</p> <p>Attività prevista nel secondo anno</p> <p>RI2</p> <p>RF</p>
RISULTATO 3 MEZZI	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianti, infrastrutture, opere civili: riabilitazione impianti idrici (6), sostituzione con solare (3) e sistema desalinizzazione Kibaya, latrine (59), sulla base dei progetti esecutivi e dei preventivi allegati alla proposta. • Acquisto o affitto di veicoli: previsto l'acquisto di due veicoli fuoristrada, uno destinato agli spostamenti nel distretto di Simanjiro e uno nel distretto di Kabisa <p>RI1</p> <p>Nessuna variazione per i mezzi rispetto alla Proposta Iniziale</p> <p>RI2</p> <p>RF</p>
RISULTATO 3 COSTI	<p>PI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane: 156.240 € • Acquisti per la realizzazione delle attività: 467.764 € • Spese di gestione in loco: 45.600 € • Fondo per Trasferimento monetario 37.600 € <p>RI1</p> <p>Nessuna variazione per i costi rispetto alla Proposta Iniziale</p> <p>RI2</p> <p>RF</p>
6.4 TITOLO RISULTATO 4 (<i>Linee Guida: aggiungere ulteriore risultato solo se necessario e giustificato, incollando la tabella qui di seguito</i>)	
6.5 TITOLO RISULTATO 5 (<i>Linee Guida: aggiungere ulteriore risultato solo se necessario e giustificato, incollando la tabella qui di seguito</i>)	
6.6 CONDIZIONI PRELIMINARI, ANALISI DEL RISCHIO, MISURE DI MITIGAZIONE	
<p>Condizioni preliminari per la realizzazione dell'iniziativa sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non si presentano eventi climatici anomali che influiscano sulla portata degli acquiferi - Le politiche governative che regolano il servizio idrico rurale non cambiano in modo significativo - Collaborazione da parte delle scuole a partecipare alle azioni di monitoraggio - Non vi sono epidemie di colera o altre gravi malattie infettive - L'interesse e la partecipazione dimostrate nella fase di scrittura della proposta da parte delle istituzioni nazionali, regionali e locali, si mantengono inalterate nel corso della realizzazione del progetto. 	

- Partecipazione costante a tutti gli eventi formativi da parte dei funzionari di Regione e Distretto
- Tecnici informati disponibili in ogni Distretto e Regione
- Collaborazione di tutti gli *stakeholders* che lavorano nel settore idrico nella Regione
- Le donne mantengono alto il loro interesse nella partecipazione alle attività e ai processi decisionali, mitigando possibili conflitti sulle risorse idriche
- Eventi climatici o economici non influiscono negativamente sui redditi familiari incidendo sul pagamento dei servizi
- Gli insegnanti si impegnano ad essere i principali formatori degli studenti nelle pratiche igienico-ambientali
- I leader comunitari si impegnano positivamente e favoriscono il cambiamento culturale in termini di pratiche igienico-ambientali agendo come promotori nelle loro comunità
- Vi sono le condizioni politiche, di sicurezza, di rispetto dei diritti e della tutela dei beneficiari per la realizzazione dell'attività di trasferimento monetario in favore dei beneficiari

Rischi	Rilevanza (Rischio basso / medio / elevato)	Misure di mitigazione
POLITICI: Instabilità politica legata alle elezioni nazionali previste per fine 2020.	basso	La Regione, controparte del progetto, sarà garante della continuità dell'intervento supportata a livello nazionale da stakeholders rilevanti come il MoW e PORALG.
ISTITUZIONALI: Turn-over dello staff governativo (regione e distretti) rallenta l'implementazione del progetto	medio	Nella fase iniziale, il progetto firmerà con la Regione e i 2 Distretti accordi specifici che prevedano la identificazione di una Focal Person (per ciascun partner) in grado di garantire il regolare svolgimento dei ruoli, funzioni ed attività previste.
AMBIENTALI: Siccità prolungate portano a migrazioni massicce dei pastori che rallentano la implementazione delle attività comunitarie (mano d'opera per le infrastrutture e registrazione dei LOCAL WATER NGO)	medio	Le attività infrastrutturali inizieranno subito il primo anno di progetto (in modo da aver sufficiente tempo per la loro realizzazione) e verranno programmate nel periodo più favorevole per le comunità (immediatamente dopo la stagione delle piogge). La promozione del ruolo della donna nei LOCAL WATER NGO garantirà che il processo di registrazione non subisca brusche interruzioni durante le migrazioni temporanee degli uomini.
ECONOMICI: Coordinamento difficile tra settore privato e utenti finali dei sistemi idrici e strutture socio-sanitarie	alto	Il progetto favorirà meccanismi di coordinamento sulla domanda-offerta facilitando incontri periodici tra gli attori (utenti, gestori dei sistemi e settore privato) e stimolando la reciproca fiducia.
OPERATIVI: Instabilità dei tassi di cambio tra euro/scellini tanzaniani e/o euro/dollaro	medio	In caso di improvviso aumento dei prezzi sarà svolta una revisione di budget.

7. BENEFICIARI

7.1 BENEFICIARI DIRETTI

Individui: (inserire valore numerico) 241.413 (122.737 donne)

Famiglie/Organizzazioni: (inserire valore numerico)

Nota esplicativa sulla compilazione della tabella dei beneficiari diretti:
(max 3000 caratteri)

Il numero dei beneficiari è stato stimato sul n. di degenze annuali (pazienti ambulatoriali e ricoverati) del 2017, riportato nei registri dell'ospedale

Il numero di funzionari è stato rilevato dai dati ufficiali dei dipendenti della Regione, la stima per genere e fasce di età rispetta la proporzione rilevata dal Cens. 2012.

La divisione % per classi di età e per genere è stata sviluppata sulla struttura di popolazione rilevata nel Cens. 2012 e sulla proporzione per età e per genere dei membri dei Local NGO esistenti (dato riportato nei registri depositati presso gli uffici distrettuali)

Il n. degli studenti e docenti delle scuole primarie è stato rilevato dai registri scolastici; Il n. dei beneficiari utenti dei mercati è stato calcolato come il 30% della stima degli utenti annuali (calcolata su n. di utenti giornalieri riportato nei registri distrettuali moltiplicato per 365 giorni); il 30% è stato definito al fine di evitare il rischio di doppi conteggi nel calcolo degli utenti annuali; Il n. di beneficiari utenti della stazione dei bus è stato calcolato come il 70% della stima degli utenti annuali (calcolata su n. utenti giornaliero riportato nei registri distrettuali moltiplicato per 365 giorni), il 70% è stato definito al fine di evitare il rischio di doppi conteggi nel calcolo degli utenti annuali e assumendo che in una stazione di distretto giornalmente il 70% degli utenti siano nuovi. Per tutti la stima per genere e fasce di età rispetta la proporzione rilevata dal cens. 2012

Il numero di beneficiari delle campagne di sensibilizzazione è stato calcolato come il 20% della popolazione dei villaggi target (sulla base della passata esperienza di OSC si stima che circa il 20% della popolazione partecipi alle attività di sensibilizzazione). La popolazione dei villaggi è stata calcolata prendendo il dato del cens. 2012 e aggiornandolo al 2018 considerando il tasso di crescita (2,7) e poi suddivisa nelle varie fasce di età in base alla struttura di popolazione rilevata dal cens. 2012

BENEFICIARI DIRETTI	NUMERO	% DONNE	% UOMINI	Codice Risultato/i
Fascia d'età 1: 0-5 anni di età	34.861 (17.430 femmine)	50%	50%	R3
Fascia d'età 2 : 6 - 14 anni di età	30.188 (14.864 ragazze)	49%	51%	R3
Fascia d'età 3: 15 - 35 anni di età	104.738 (53.730 donne)	51%	49%	R1 / R2 /R3
Fascia d'età 4 : maggiore di 35 anni	71.626 (36.713 donne)	43%	57%	R1 / R2 /R3
TOTALE INDIVIDUI:	241.413 (122.737 donne)	51%	49%	

RI1

Individui: (inserire valore numerico) 241.413 (122.737 donne)

Famiglie/Organizzazioni: (inserire valore numerico)

Si confermano i dati numerici precedenti per cui nessuna modifica rispetto al numero dei beneficiari attesi dall'iniziativa rispetto a quanto dettagliato nella Tabella della Proposta Iniziale [...]

7.2 CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI*(max 3000 battute, carattere Calibri 11)*

Individui: (inserire valore numerico) 241.413 (122.737 donne)

Famiglie /Organizzazioni: (inserire valore numerico)

Criteri utilizzati per la stima dei beneficiari diretti:

La popolazione dei villaggi è stata stimata dal dato del censimento 2012 e aggiornandolo al 2018 (*Census age and sex profile data*) considerando tasso di crescita (2,7) e suddivisa nelle varie fasce di età in base alla struttura di popolazione rilevata dal cens. E' stato utilizzato il tasso di crescita rilevato nel cens. 2012

RI1

Individui: (inserire valore numerico) 241.413 (122.737 donne)

Famiglie /Organizzazioni: (inserire valore numerico)

7.3 BENEFICIARI INDIRETTI*(max 3000 battute, carattere Calibri 11)*

(Linee Guida: i beneficiari indiretti sono coloro sui quali le attività dell'Iniziativa avranno una ricaduta positiva senza che vi sia stato un coinvolgimento diretto. Questo dato non necessita di aggiornamento nella reportistica intermedia e finale.)

Si considerano beneficiari indiretti tutta la popolazione delle aree rurali interessate dall'intervento e i famigliari dei beneficiari diretti delle attività promosse dal programma. Si stima il numero in 200.000 individui

8. ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER**8.1 Soggetto Proponente**

Esperienza 1	Titolo dell'intervento	Improving Water and Sanitation access and Hygiene standards to achieve the MDGs in Sharu Region, Tanzania	
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 2.849.160,00 Euro	
	Area territoriale	Durata effettiva 54 mesi	Data di inizio: 01/04/2011
	Meru District, Sharu Region, Tanzania		Data di conclusione: 31/09/2015
	Fonti di finanziamento	Europe-Aid	
	Settore/i d'intervento (codifica OCSE)	_1_ _4_ _0_ _3_ _2	
	Descrizione	<i>(max 400 battute, carattere Calibri 11)</i> Il progetto ha incrementato l'accesso all'acqua potabile a 11 villaggi e potenziato buone pratiche igienico-sanitarie con: costruzione di 262	

		km di acquedotto e 304 punti di distribuzione; sistemi di monitoraggio della qualità dell'acqua; costruzione di 600 latrine VIP; creazione di Makilenga Water Consumer Association (LOCAL WATER NGO, 24 villaggi). La popolazione con accesso all'acqua è passata dal 30 al 90%.	
Esperienza 2	Titolo dell'intervento	Maisha Bora - Improving access to water points for livestock holders from 15 villages of Longido and Simanjiro districts	
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 1.029.000,00 Euro	
	Area territoriale Distretto di Simanjiro (Regione di Maendeleo) e Distretto di Longido (Regione di Sharu) Tanzania	Durata effettiva 5 Anni	Data di inizio: 01/2015 Data di conclusione: 10/2019
	Fonti di finanziamento	Belgian Fund for Food Security (BFFS)	
	Settore/i d'intervento (codifica OCSE)	1_1_4_0_3_1	
	Descrizione	(max 400 battute, carattere Calibri 11) Il progetto, attualmente in corso, contribuisce all'accesso all'acqua ad uso animale nelle comunità Masai, attraverso: l'installazione di 6 pozzi (boreholes) e 2 dighe; la riabilitazione di 12 punti d'acqua; la riabilitazione dei sistemi di pompaggio; la creazione di 6 comitati di gestione (LOCAL WATER NGO) e monitoraggio dei punti d'acqua. L'azione, ad oggi, ha beneficiato 9 villaggi.	
Esperienza 3	Titolo dell'intervento	Community Engagement for a Solar Water Pumping Project	
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 262.630,00 USD	
	Area territoriale Tanzania	Durata effettiva 10 Mesi	Data di inizio: 02/2015 Data di conclusione: In corso
	Fonti di finanziamento	The World Bank (WB)	
	Settore/i d'intervento (codifica OCSE)	1_1_4_0_3_1 1_1_4_0_3_2	
	Descrizione	L'azione promuove la riconversione dei sistemi di pompaggio alimentati da generatori diesel in impianti fotovoltaici più efficienti e sostenibili (ambientale ed economico). L'intervento si sviluppa in 8 regioni ed ha portato alla definizione di una metodologia appropriata che si fonda sul coinvolgimento delle amministrazioni locali a livello regionale e distrettuale e sulla mobilitazione dei LOCAL WATER NGO.	
	8.2 Partner		
	Nome e acronimo	Regione Maendeleo	
	Tipo di organizzazione	Ente Governativo - Governo Centrale	

Partner 1		
	<i>Sede</i>	Singida Road, P.O.BOX 310, Babati
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner. Fornire, inoltre, indicazioni sui beni e servizi che il Soggetto Proponente eventualmente gli devolgerà al termine dell'Iniziativa.</i>	XXXX nella Regione Maendeleo (Maisha Bora e supporto imprenditoria femminile) lavorando in stretto coordinamento con l'autorità governativa. La Regione ha partecipato al <i>need assessment</i> , alle riunioni con Distretti e stakeholder per la stesura della proposta. Avrà il ruolo di coordinamento generale, sarà garante della implementazione, facilitatore delle relazioni tra livello nazionale e distrettuale, promotore delle innovazioni proposte e dello scale-up in altri Distretti e nel paese. IMPORTO 100.000 €
	<i>Esperienza nel settore</i>	La Regione (attraverso RWST) è direttamente coinvolta nel programma ministeriale di sviluppo WASH (WSDP) quale supervisore e coordinatore dei Distretti nell'implementazione delle attività previste.
Partner 2	<i>Nome e acronimo</i>	Distretto di KABISA
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente Governativo - Governo Locale
	<i>Sede</i>	Kibaya - PO Box 98
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner. Fornire, inoltre, indicazioni sui beni e servizi che il Soggetto Proponente eventualmente gli devolgerà al termine dell'Iniziativa.</i>	La relazione con il Distretto è recente, dopo che Maendeleo lo ha selezionato come Distretto prioritario. Nella fase di preparazione, un funzionario di Kabisa ha preso parte al team di raccolta ed analisi dati. Il Distretto sarà il principale esecutore delle attività previste nel proprio territorio e avrà ruolo di coordinamento con attività WASH in corso, garantendo sinergie. Il personale CWST del Distretto verrà rafforzato garantendo un'offerta migliorata dei servizi idrici e igienico-ambientali. IMPORTO 50.000 €
	<i>Esperienza nel settore</i>	Ente responsabile dell'implementazione progetti idrici e sanitari nel programma WSDP ed autorità preposta per la Registrazione LOCAL WATER NGO tramite uno specifico funzionario selezionato per questa attività.
Partner N	<i>Nome e acronimo</i>	Università degli Studi di Cerello-Ateneo – Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra, Cerello (PREM)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Università (Ente appartenente alla categoria indicata all'Articolo 24 Legge 125/14)
	<i>Sede</i>	Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1, 20126 Cerello

	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner. Fornire, inoltre, indicazioni sui beni e servizi che il Soggetto Proponente eventualmente gli devolverà al termine dell'Iniziativa.</i>	OSC e Università Ateneo hanno un accordo quadro che norma la relazione delle due entità. Nello specifico intervento proposto, il PREM approfondirà la conoscenza del contesto geologico ed idrogeologico dei Distretti di Kabisa e Simanjiro e preparerà un modello tridimensionale del territorio che sarà uno strumento utile per programmare futuri interventi. Inoltre le conoscenze tecnico-scientifiche saranno trasmesse alle autorità locali tramite 'on the job training'.
	<i>Esperienza nel settore</i>	IMPORTO 20.000 € Con la supervisione tecnico-scientifica dei docenti della Università Ateneo PREM, due studenti hanno realizzato uno studio preliminare idro-geologico della Regione Maendeleo propedeutico per l'intervento.

9. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

9.1 MECCANISMI DI GESTIONE E DECISIONALI TRA I PARTNER

La responsabilità della realizzazione delle attività sarà in carico al proponente OSC, che avrà la responsabilità tecnica amministrativa e finanziaria, di supervisione della buona riuscita del progetto e dei rapporti con i partner e le Istituzioni locali.

A livello strategico le decisioni verranno assunte dal Comitato di Gestione (CdG). Il CdG approverà i piani operativi annuali, il piano di monitoraggio (M&V) e il piano di comunicazione & visibilità (C&V). Sarà composto dall'Esperto senior Coordinamento Istituzionale (ECI), Capo Progetto (CP) e dai focal persons della Regione e dei Distretti. Le riunioni di UdG (cadenza trimestrale) decideranno su: i) bilancio piano d'azione del trimestre precedente e stesura del successivo; ii) valutazione rapporti generati dal piano di M&V ed eventuale revisione Quadro Logico; iii) comunicazioni a **MoW**. Il CdG condividerà i rapporti di monitoraggio con gli stakeholder chiave (MoW, *Pangani Basin Water Office* e *Orkesumet Water Authority*) all'interno della **Steering Committee**.

Regione di Maendeleo è partecipe dell'intera co-gestione e assicura il costante coordinamento con gli attori istituzionali coinvolti nel progetto: MoW, Distretti, *Pangani Basin Water Office* e *Sharu Water Authorities* e Ospedale di Kibaya. I **Distretti** nelle unità CSWT partecipano all'A1.1 e 1.2; saranno responsabili del processo di consolidamento dei LOCAL WATER NGO (A2.1 e 2.2) e della selezione dei Portatori di Servizi (A2.3); insieme alla Regione contribuiranno alla supervisione tecnica degli impianti (R3); faciliteranno le attività di R3. **MAMADO** contribuirà alle a. del R3, capitalizzerà le sue competenze su metodologie partecipative già testate nelle comunità beneficiarie. **UCRT** contribuirà alla realizzazione del progetto facilitando la mobilitazione comunitaria.

RI1

Si confermano i meccanismi di gestione e la ripartizione dei ruoli decisionali tra i Partner come definito nella Proposta Iniziale.

Avvengono meeting di coordinamento mensili ed è costante il livello di aggiornamento e condivisione delle informazioni

[...]

9.2 RISORSE UMANE IN LOCO E IN ITALIA

- 1.1 **Personale in Italia:** un Project Manager e un Amministrativo/Contabile, imputati per la quota parte del proprio lavoro dedicato all'iniziativa e da tempo impiegati nella supervisione dei programmi di OSC OSC nel paese.
- 1.2 **Personale internazionale:** un Capo-progetto senior con esperienza pluriennale in gestione di progetti di sviluppo (lungo termine) ed una serie di esperti di breve termine che garantiranno la sostenibilità di tutti i vari aspetti del progetto. In particolare: un esperto senior WASH per la componente tecnica; un esperto senior supervisione amministrativa per la rendicontazione finanziaria, il quale garantirà altresì la corretta applicazione delle procedure di acquisto per lavori, servizi e forniture; un esperto senior in MEL per misurare l'impatto dell'iniziativa; un esperto senior coordinamento istituzionale per la gestione dei rapporti con tutti gli stakeholders (partner, enti locali e nazionali), un esperto senior comunicazione per le attività di divulgazione.
- 1.3 **Personale locale:** sono state previste diverse figure locali di supporto (tecnici, coordinamento, MEL, comunicazione, amministrazione e segreteria), oltre a un esperto che si occuperà della gestione dei rapporti con le comunità, garantendo il principio di partecipazione comunitaria sul quale tutte le iniziative di OSC OSC si basano, e un esperto di gender per assicurare l'inclusione delle donne nell'iniziativa.
- 2.1 **Assicurazioni, voli aerei, trasporto e visti:** basati sui costi reali e allineati al numero di missioni previste. In particolare si prevede l'acquisto di 19 voli a/r

La ricerca, selezione e contrattazione del personale in Italia, internazionale e locale sarà svolta applicando integralmente le "Procedure Interne di OSC per la Gestione delle Risorse Umane" facenti parte del pacchetto procedurale interno di OSC.

Le retribuzioni prevedono l'applicazione delle griglie salariali previste dalle procedure interne di OSC, comprensive dei costi lordi previsti dalla normativa vigente in Italia e in Tanzania.

RII

La figura del personale internazionale dell'Esperto Senior per coordinamento istituzionale è stata sostituita con un Esperto in pianificazione di interventi di Trasferimento Monetario in favore dei Beneficiari

Nello Staff Locale l'Esperto senior partecipazione comunitaria è stato sostituito con un Esperto in Trasferimento Monetario ai Beneficiari

[...]

9.3 BENI, FORNITURE, SERVIZI E LAVORI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'INIZIATIVA

Impianti, infrastrutture, opere civili: riabilitazione impianti idrici (6), sostituzione con solare (3) e sistema desalinizzazione Kibaya, latrine (59). Per questi interventi si allega al DUP la Stima eseguita dall'Architetto Bringtain che computa un importo globale complessivo di lancio della gara, supporto legale, direzione lavori e collaudo pari a 625.534 €.

Acquisto di veicoli: è stato previsto l'acquisto di due veicoli fuoristrada, uno destinato agli spostamenti nel distretto di Simanjirò e uno nel distretto di Kabisa, per un importo complessivo di 70.000 €.

Ammortamento di proprietà di OSC: per le motociclette di proprietà di OSC messe a disposizione del progetto saranno attribuite le quote mensili di ammortamento secondo quanto previsto dalle normative civilistiche italiane e tanziane. I beni sono inclusi nei libri dei cespiti di OSC. Lo stesso sarà applicato per il gruppo elettrogeno.

Affitto di beni: in luogo dell'acquisto e in ragione del limitato uso di pompe a benzina, le stesse saranno affittate sul mercato locale secondo i canoni in essere.

Acquisto di materiali: è previsto l'acquisto di equipaggiamenti per il Laboratorio Orkesumet.

Acquisto di attrezzature di ufficio: 10 computer/tablet, accessori informatici, due stampanti e arredamento per l'ufficio.

Costi di Gestione: in queste categorie sono stati previsti tutti i costi di gestione. In particolare quota parte dell'affitto di Sharu, un contributo per l'ufficio condiviso con la Regione Maendeleo, l'affitto di un campo base, cancelleria, utenze, carburante e manutenzione per i veicoli. Tutti i costi di gestione sono stati calcolati sui valori medi mensili, grazie ad una struttura operativa ormai consolidata nel tempo.

Costi per acquisto di servizi: in queste categorie sono stati considerati i costi per l'acquisto di servizi. In particolare lo sviluppo di un database regionale (A1.1), i costi bancari per i trasferimenti di denaro, la fidejussione di tipo bancaria e quelli di revisione contabile annuale.

Costi per eventi: in queste categorie rientrano tutte le spese relative alla realizzazione di materiali ed eventi in

loco e in Italia volti a dare ampia visibilità al progetto e diffonderne i risultati.

Costi per programma di Trasferimento Monetario: risorse distribuite con Regranting ai Partner dell'iniziativa che saranno formati sulle modalità e criteri di individuazione dei beneficiari, servizi e modalità adottano l'uso di piattaforme e strumenti digitali e satellitari per la quantificazione dei beneficiari, tracciabilità dei soldi, beni e risorse, studi e valutazioni sul monitoraggio il controllo e il reale e misurabile impatto dell'attività in favore dei beneficiari.

La scelta dei contraenti sarà effettuata applicando integralmente l'articolo 7 delle Procedure Generali dell'AICS. L'acquisizione di beni, servizi e lavori sarà eseguita applicando le modalità di gara previste dalle soglie della PRAG in vigore alla firma della Convenzione, applicando per quanto riguarda l'importo globale degli impianti i criteri dei Lotti previsti nella normativa Prag.

Per l'acquisto dei prodotti chimici e l'equipaggiamenti per il Laboratorio Orkesumet, trattandosi di beni sensibili e non commercialmente diffusi in quanto disponibili solo su ordinazione e in un mercato tecnico di nicchia e altamente specializzato, si richiede la deroga alla procedura di selezione del contraente e procedere direttamente nell'acquisto tramite la ditta Water Clean di River.

RII

Dei due veicoli previsti uno è da confermare come acquisto mentre il secondo sarà messo a disposizione da OSC in quanto vettura di proprietà e sarà caricato sulla presente Iniziativa in ammortamento secondo le normative civilistiche e fiscali tanzaniane essendo registrato nei libri dei cespiti di OSC in Tanzania

Per il veicolo acquistato a costo pieno dal presente progetto si richiede sin da ora la possibilità di trasferirlo a fine Iniziativa ad altro programma che OSC ha recentemente iniziato nella medesima zona e finanziato da Europaid

[...]

9.4 MODALITA' DI COORDINAMENTO CON ALTRI SOGGETTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI APPLICABILI ALL'INIZIATIVA

L'**Università Cerello Ateneo** è presente con altre iniziative nella regione e sarà quindi responsabile dell'attività di sviluppo di un modello tridimensionale con dati geo-strutturali e idrogeologici (A1.1) e dell'elaborazione di moduli formativi in rilevamento ed elaborazione dati (A1.2). **Impresa Privata** collabora nella progettazione del sistema innovativo di desalinizzazione (A3.3).

Tra gli stakeholder rilevanti: **il MoW** faciliterà il coordinamento con il programma WSP II, la partecipazione di OSC ai tavoli nazionali e favorirà la replicabilità dell'intervento; a supporto delle a. di formazione (A1.2, 2.1 e 2.2) metterà a disposizione il personale tecnico.

Il progetto ha in organico 5 tecnici locali e 8 figure di supporto. Personale locale di alto profilo: Ass. Capo Esperto senior coordinamento istituzionale, membro dell'UdG, avrà un ruolo chiave per le relazioni con il MoW, la Regione e distretti; Ass. CP/ingegnere affiancherà il CP in tutte le attività; Esp. partecipazione sarà responsabile della mobilitazione comunitaria in tutte le azioni; Ass. MEL sarà formato per una raccolta di qualità dei dati di progetto per monitorarne l'impatto; Esp. di genere avrà il ruolo di pianificare le attività in modo inclusivo; al Capo Contabile e logista.

RII

Si confermano le modalità di coordinamento previste nella Proposta Iniziale [...]

9.5 DESCRIVERE LE MODALITA' DI APPLICAZIONE CONCRETA NELL'INIZIATIVA DELLE TEMATICHE DI PROMOZIONE E UGUAGLIANZA DI GENERE, EMPOWERMENT FEMMINILE, TUTELA DELLE MINORANZE E DEI GRUPPI VULNERABILI, DISABILITA', TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, PROMOZIONE ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E GENERATRICI DI REDDITO

Lo studio idrogeologico e la conoscenza approfondita delle risorse idriche nel territorio permetteranno alle istituzioni partner di sviluppare un **piano di utilizzo sostenibile sviluppato su una domanda consapevole e in grado di valorizzare e preservare le risorse idriche in termini di sfruttamento controllato ed uso adeguato**. Tutti gli interventi studiati prevedono l'uso sostenibile delle risorse idriche evitando sovra-sfruttamento e impoverimento delle falde. Il progetto promuove **misure di mitigazione** con l'installazione di pompe solari, che

ridurranno le emissioni di CO2. Il progetto infine promuove impianti con **ridotta “impronta ecologica”**.

OSC sostiene inoltre le pari opportunità e l’empowerment di donne con figli, le cui prospettive occupazionali dipendono da disponibilità e qualità di servizi educativi prescolari.

Nelle comunità target i Partner rileveranno inoltre l’Indicatore F3 della Beijing Platform for Action e il tasso d’occupazione femminile.

[...]

RI1

Con l’inizio delle attività di trasferimento monetario ai beneficiari darà ulteriormente promossa l’occupazione femminile attraverso il supporto ad attività generatrici di reddito

[...]

9.6 VALUTAZIONE ESTERNA INTERMEDIA E FINALE

Le due valutazioni del progetto saranno svolte tramite un’analisi multi-criterio, integrata da strumenti quantitativi con focus economico, con riferimento all’analisi costi-benefici, come indicato nelle linee guida contenute nel "Manuale operativo di monitoraggio e valutazione delle iniziative di Cooperazione allo Sviluppo" del MAE. Si baserà sui dati di monitoraggio e derivanti dai Rapporti di esecuzione (fonti secondarie) e su informazioni rilevate sul campo (fonti primarie).

La metodologia di raccolta dati prevedrà: i) strumenti quantitativi, che includeranno survey internazionalmente riconosciute adatte al contesto di attuazione del progetto e strumenti utilizzati per il monitoraggio dell’Obs (Water Point Mapping, Final elaboration Performance and Technical Model); ii) strumenti qualitativi che includeranno focus group con i beneficiari e i tecnici delle istituzioni, interviste a informatori chiave (istituzioni locali, persone chiave delle comunità, stakeholder a livello nazionale) e osservazioni dirette, per analizzare l’iniziativa da differenti angolazioni (aspetti sociali, antropologici, tecnologici), per valutare, il grado di soddisfazione dei diversi gruppi destinatari, se i diversi gruppi beneficiari hanno cambiato il proprio comportamento di rispetto dei criteri di coerenza, utilità e rilevanza e le modalità di coinvolgimento e di partecipazione dei soggetti coinvolti.

Le valutazioni seguiranno un approccio partecipativo per valorizzare gli apporti dei diversi partner: il GdP sarà coinvolto nella definizione dei Termini di Riferimento (TdR), nella selezione del valutatore e nella programmazione del piano di missione; verranno condivise conclusioni e raccomandazioni preliminari. Il rapporto di valutazione sarà condiviso con MoW. Specifici TdR saranno elaborati al fine di individuare un consulente qualificato e includeranno: obiettivi della valutazione; principali indicatori da studiare; metodologia; agenda di lavoro; indice del rapporto da presentare. Per la ricerca del valutatore, sarà pubblicato un annuncio sui siti del settore. Criteri di selezione: almeno 8 anni di esperienza nel settore di sviluppo; esperienza in monitoraggio e valutazione; esperienza di gestione di progetti WASH; offerta finanziaria. Una griglia di valutazione permetterà di dare un punteggio imparziale ad ogni singolo candidato e di selezionare quindi il concorrente più qualificato.

La valutazione intermedia esterna si svolgerà a metà progetto e avrà l’obiettivo di: i) descrivere lo stato attuale di attuazione; ii) verificare se il bisogno ipotizzato all’inizio è ancora attuale (Rilevanza), se i costi e i tempi effettivi garantiscono l’Efficienza del progetto, qual è la probabilità che il progetto raggiunga gli obiettivi prefissati (Efficacia e Impatto), se il progetto conserva il grado di sostenibilità prevista; iii) supportare la fase di realizzazione, attraverso la formulazione di raccomandazioni utili per la retroazione e fornire eventuali suggerimenti. La valutazione includerà una fase di “debriefing” del valutatore con Comitato Di Gestione (CDG) per raccogliere e discutere input per eventuali modifiche da apportare alle attività del progetto.

La valutazione finale esterna verrà condotta durante gli ultimi 3 mesi di progetto e avrà l’obiettivo di valutare il progetto rispetto a: efficacia (grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati); efficienza (effetti

raggiunti / costi sostenuti); sostenibilità (effetti positivi durevoli e ownership dei beneficiari e dei partner istituzionali); lezioni apprese, replicabilità e scaling up. Raccomanderà i passi futuri da intraprendere per assicurare la sostenibilità dell'azione, identificare procedure per assicurare l'assistenza futura ai Local Water Ngo e garantire una gestione sostenibile in grado di valorizzare e preservare le risorse idriche, con effetti sullo stato di salute delle comunità (accesso ai servizi di base) e di resilienza agli shock climatici (sfruttamento controllato).

I Termini di Riferimento sintetici qui sopra descritti saranno integrati da TdR dettagliati presentati nel primo o secondo rapporto intermedio nei quali sarà inoltre esplicitata la modalità di scelta del Valutatore esterno secondo i parametri e criteri stabiliti dalla Procedure Generali dell'AICS.

RI1

Si inviano in allegato i Termini di Riferimento dettagliati per la Valutazione esterna intermedia comprensivi della scelta del Valutatore esterno che risulta iscritto al data base dei valutatori esterni del MAECI [...]

10. SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità dei servizi WASH sarà assicurata secondo i termini del Continuous service approach e Life cycle approach inclusi nella progettazione e validazione dei singoli interventi.

Il progetto prevede il costante trasferimento di conoscenze al personale regionale e distrettuale e ai LOCAL WATER NGO con corsi teorici e formazione 'on the job', in funzione delle attività previste (studio idrogeologico, creazione e gestione database, progettazione e gestione impianti). La manutenzione sarà garantita dai LOCAL WATER NGO consolidati e dall'ingresso di attori privati. Le tecnologie innovative - quali pompe solari e impianto per desalinizzare - vengono installate insieme ai tecnici distrettuali e personale dei LOCAL WATER NGO che saranno in grado di provvedere alla manutenzione ordinaria. Gli impianti solari avranno un contratto di assistenza di almeno 5 anni come previsto dalle modalità in uso tra MoW e Banca Mondiale.

Il progetto è stato disegnato insieme alle comunità rurali che hanno espresso la piena e consapevole partecipazione all'intervento in quanto ne condividono le priorità e che contemporaneamente garantiscono l'equità di distribuzione evitando emarginazioni sociali nei criteri di ripartizione dell'acqua. Il coinvolgimento delle donne, non solo nelle attività ma anche nei processi decisionali, favorisce la sostenibilità sociale e riduce i possibili conflitti sulle risorse idriche. Le attività infrastrutturali (impianti idrici e pompe solari) prevedono un coinvolgimento comunitario in termini di mano d'opera gratuita da parte dei beneficiari che assicurano la piena responsabilizzazione nell'uso e nella gestione. Le campagne di sensibilizzazione, soprattutto quelle rivolte ai giovani, generano un cambiamento permanente nelle pratiche igienico-ambientali.

Il progetto si inserisce nella strategia del MoW che prevede un ruolo prevalente e responsabilità dirette delle istituzioni locali (Regioni e Distretti) rispetto alle risorse idriche. Rafforzando le istituzioni preposte non solo in termini di capacità tecniche e manageriali, ma anche in termini infrastrutturali (laboratorio) e di conoscenze (studio idrogeologico e database) il progetto garantisce di fatto la sostenibilità degli interventi presenti e futuri.

La Regione è garante della sostenibilità istituzionale quale ente delegato dal MoW. I distretti saranno i garanti della buona performance dei LOCAL WATER NGO.

Tutti gli interventi previsti per il ripristino e consolidamento degli impianti idrici hanno una componente di sostenibilità economico-finanziaria. Nel caso specifico delle pompe solari, la tecnologia presenta un minor life cycle cost rispetto al motore diesel, richiedendo meno operazioni di manutenzione per ore operative ed avendo minori costi di funzionamento. I costi di gestione degli interventi che vanno a rafforzare specificatamente la Regione (database, laboratorio e ospedale) verranno inclusi nel budget regionale,

assicurando la piena presa in carico al termine del progetto. Nel caso specifico del laboratorio di Orkesumet si prevede che nel medio periodo sarà in grado di sostenersi attraverso un proprio sistema tariffario.

RI1

Si confermano i contenuti in merito alla sostenibilità descritti nella Proposta Iniziale e si ritiene che il lancio del programma di Trasferimento monetario ai beneficiari darà ulteriore supporto a garantirne la sostenibilità finanziaria ai beneficiari dell'iniziativa

[...]

11. MONITORAGGIO

11.1 MONITORAGGIO

Il Piano di monitoraggio garantirà: i) la gestione tecnico-operativa e amministrativa del progetto secondo le modalità e i tempi previsti; ii) l'accountability verso gli stakeholder (beneficiari, partner, istituzioni, donatore); iii) di misurare "cosa è cambiato" grazie al progetto (nelle pratiche, nelle strategie, per chi, in quali circostanze); iv) l'identificazione delle misure di mitigazione adeguate in caso di occorrenza dei rischi.

Il piano sarà elaborato nei primi 3 mesi sulla base del QL e combinato con indicatori di performance (procedurali, di realizzazione e finanziari). Per ogni indicatore identificherà: misurazione; modalità di raccolta dati (frequenza, responsabilità, mezzi); target periodici rispetto ai quali valutarli.

Entro i primi 3 mesi, i dati di baseline relativi all'operatività dei LOCAL WATER NGO saranno integrati ed aggiornati utilizzando lo strumento Competency Model e il questionario tecnico e sarà svolta l'analisi dello stato igienico-ambientale. L'esperto MEL in collaborazione con l'esperto WASH sarà incaricato nel I anno di progetto di supportare il CdG nell'elaborazione del Piano e nell'aggiornamento della baseline.

Il piano sarà suddiviso in: i) Piano di tracking. Compilazione mensile di matrici sullo stato di avanzamento dei lavori e delle spese, per la misurazione dello scostamento tra la previsione e stato di attuazione su target mensili prefissati a inizio progetto. ii) Piano di monitoraggio dei risultati e dell'Os. Misurazione semestrale dei leading indicators (indicati nel QL) rispetto ai target annuali prefissati a inizio progetto. La raccolta dati sarà svolta dallo staff tecnico sotto il coordinamento dell'ass. MEL e la supervisione del CP; la loro sistematizzazione, analisi e consolidamento della misura sarà svolta dallo stesso CP con il supporto gli esperti WASH e MEL (missioni ad hoc annuali). L'esperta di genere offrirà supporto tecnico nell'identificazione degli strumenti di raccolta dati garantendo un approccio di uguaglianza. La modalità di verifica progressiva degli indicatori prevedrà: i) il CP invierà al CdG e all'HQ di OSC il piano di tracking aggiornato mensilmente e il piano Monitoraggio aggiornato semestralmente; ii) i due organi, in caso di discostamento dai target prefissati potranno intervenire con misure correttive immediate. I dati di monitoraggio saranno condivisi: i) all'interno di incontri trimestrali del UdG, che si avvarrà di questi per la programmazione delle attività future e per identificare eventuali misure correttive; ii) a livello strategico con lo Steering Committee.

Leading indicators: i) Gli indicatori dell'OBs misureranno l'incremento di eguaglianza ed equità di accesso e corretto utilizzo dei servizi idrici e igienico-ambientali migliorati dal progetto. ii) Gli ind. di R1 misureranno il cambiamento in termini di aumento della resilienza dei distretti alla scarsità di acqua (aumento conoscenze sulle potenziali risorse idriche ed utilizzo). iii) Gli ind. di R2 misureranno la migliorata gestione e sostenibilità tecnica e finanziaria dei LOCAL WATER NGO. iv) Gli ind. di R3 misureranno l'efficienza, la qualità e la continuità operativa dei sistemi idrici protetti. v) Gli ind. di R3 misureranno il cambiamento nelle abitudini igienico-ambientali e l'accesso ai servizi igienici. Il QL include indicatori sensibili al genere e indicatori specifici sulla partecipazione delle donne, con riferimento all'ob.16 del Gender Action Plan

dell'Unione Europea e al target SDG 5.5. Il piano includerà gli strumenti per il monitoraggio dell'indicatore dell'Os (Survey Water Source Mapping, Final elaboration Performance and Technical Model), di R2 e R3 (Competency Model e Questionario tecnico) e di R3 (survey analisi igienico-ambientale). Annualmente una missione dall'HQ di OSC monitorerà il progetto secondo i parametri di Rilevanza, Efficacia, Efficienza, Impatto e Sostenibilità e garantirà momenti di confronto tra i partner, le autorità e le comunità beneficiarie.

RI1

La missione eseguita dal nostro esperto di monitoraggio OSC proveniente dalla sede italiana ha contribuito a contestualizzare la matrice di rilevazione della progressione degli indicatori dell'iniziativa.

Durante le formazioni eseguite a beneficio dello staff internazionale, locale e dei partner del progetto sono state divulgate e insegnate le modalità per garantire un continuo e costante monitoraggio secondo le tecniche del Monitoring Plan & Tools in uso a OSC

[...]

12. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

12.1 ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN LOCO

La strategia di comunicazione, elaborata in coerenza con le Linee Guida sulla comunicazione e visibilità dell'AICS, perseguirà due obiettivi fondamentali: i) aumentare la conoscenza e consapevolezza dei beneficiari sulle buone pratiche igienico-ambientali e ii) diffondere e dare visibilità alle azioni, al partenariato e all'AICS quale principale finanziatore dell'intervento.

Sono state identificate tre diverse categorie target che verranno raggiunte attraverso modalità e strumenti selezionati secondo criteri di accessibilità, copertura, adeguatezza ed efficacia.

In Tanzania

1. Beneficiari in loco

Questo target include le comunità rurali che beneficeranno degli interventi WASH e gli studenti e insegnanti coinvolti in iniziative di sensibilizzazione.

Prodotti e strumenti di comunicazione:

- a) incontri di aggiornamento sulle attività in programma
- b) materiale informativo cartacei (posters, brochure) da distribuire e affiggere in spazi pubblici e di ampia visibilità.
- c) materiale educativo per le scuole (linee guida, posters, fumetto)
- d) corsi formativi e informativi per insegnanti e studenti
- e) spettacoli di teatro sociale e ambientale

2. Attori istituzionali

Si tratta dei rappresentanti a livello di regione, distretto, ward e villaggio.

Prodotti e strumenti di comunicazione:

- a) incontri di aggiornamento sul progetto
- b) report di avanzamento lavori
- c) materiale informativo cartaceo (posters, brochure)

3. Pubblico generale

Prodotti e strumenti di comunicazione:

- a) Pagine web in inglese sul progetto nei siti istituzionali dei partner
- b) Materiale cartaceo di visibilità: brochure, leaflet e roll up
- c) Info-grafiche, foto e video per comunicare e dare visibilità ad attività e risultati degli interventi

d) Comunicati stampa e *press kit* per promuovere il progetto presso la stampa locale e nazionale

RI1

Le attività sono proseguite mettendo a disposizione al progetto i prodotti e strumenti di comunicazione previsti dall'Iniziativa nella proposta iniziale. In particolare si evidenzia come siano state diffuse attraverso i social locali le attività realizzate dall'iniziativa
[...]

12.2 ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE IN ITALIA

In Italia

Verrà lanciata la campagna di sensibilizzazione "*Water stories*", una raccolta di info-grafiche, foto e brevi video che daranno voce ai beneficiari che, attraverso la tecnica dello *storytelling*, racconteranno in prima persona il cambiamento e l'impatto positivo del progetto per le loro comunità.

L'obiettivo è raggiungere circa 100.000 cittadini italiani al fine di aumentare la loro consapevolezza sul problema dell'accesso all'acqua e sulle soluzioni messe in campo dall'intervento.

La campagna sarà prevalentemente digitale e verrà lanciata attraverso un evento pubblico a Cerello in cui verranno presentati da esperti di OSC approcci e interventi del progetto. La sala sarà allestita con foto ed immagini dei beneficiari di cui saranno proiettati brevi video di testimonianza.

Mezzi e strumenti di comunicazione:

- Presentazione campagna attraverso un evento pubblico a Cerello
- Video pillole, foto e infografiche diffuse prevalentemente sui social: *facebook*, *instagram* e *youtube*
- Pagina web dedicata (IT -EN) al progetto all'interno del sito internet dell'organizzazione
- Articoli all'interno della newsletter dell'organizzazione
- Comunicati stampa e *press kit* per promuovere il progetto presso la stampa italiana

In tutti i materiali e iniziative di comunicazione si evidenzierà il ruolo e contributo dell'AICS.

RI1

Il fotografo ha raccolto in Tanzania le foto che serviranno alla realizzazione dei pannelli della mostra e sono iniziate le interviste per lo storytelling dei contenuti narrativi. E' in definizione la location dell'evento di lancio della campagna
[...]

13. PIANO FINANZIARIO

13.1 PIANO FINANZIARIO GENERALE E SINTESI DEI COSTI A CARICO (da aggiornare per RI1, RI2, RF)

Sintesi dei costi a carico	Costo totale	Costo %	Contributo AICS	Contributo monetario Soggetto Proponente	Totale Budget speso al:	Totale budget da spendere al:
Totale costi diretti	1.784.424	93,46	1.605.981,60	178.442,40	755.073,00	

Costi Indiretti max 7 %	124.909,68	6,54	112.418,71	12.490,97	52.855,11	
TOTALE GENERALE	1.909.333,68	100	1.718.400,31	190.933,37	807.928,11	

13.2 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA INIZIALE

13.3 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE RAPPORTO INTERMEDIO E FINALE

RI1

Si allega PF del rapporto intermedio contenente le spese effettivamente sostenute al ... la cui documentazione è stata inviata al Revisore esterno il per certificazione.

Si allegano Relazione del Revisore esterno e Allegato 1

13.4 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI MODIFICA DA SOTTOPORRE AD APPROVAZIONE AICS

14. RICHIESTA DI CONDIZIONI SPECIFICHE APPLICABILI ALL'INIZIATIVA

14.1 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE COMPLETANO LE PROCEDURE GENERALI/BANDO/CONTRATTO-CONVENZIONE

In ragione dell'importante svalutazione della moneta locale si chiede l'applicazione del Tasso di cambio FIFO in sostituzione dell'Inforeuro. Le procedure interne di OSC prevedono già l'uso di questa modalità.

14.2 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE DEROGANO IL CONTRATTO /LA CONVENZIONE

Per l'acquisto dei prodotti chimici e l'equipaggiamenti per il Laboratorio Orkesumet, trattandosi di beni sensibili e non commercialmente diffusi in quanto disponibili solo su ordinazione e in un mercato tecnico di nicchia e altamente specializzato, si richiede la deroga alla procedura di selezione del contraente e alla regola di nazionalità e di origine del bene, procedendo direttamente nell'acquisto tramite la ditta Water Clean di River.

14.3 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE INTEGRANO LE PROCEDURE GENERALI/BANDO/CONTRATTO-CONVENZIONE

15. RICHIESTA DI MODIFICHE E PROROGHE CONVENZIONALI

15.1 ELENCO E MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE UNILATERALI APPLICATE DA PARTE DEL SOGGETTO ESECUTORE

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)

RI1

Dei due veicoli previsti uno è da confermare come acquisto mentre il secondo sarà messo a disposizione da OSC in quanto vettura di proprietà e sarà caricato sulla presente Iniziativa in ammortamento secondo le normative civilistiche e fiscali tanzaniane essendo registrato nei libri dei cespiti di OSC in Tanzania

Per il veicolo acquistato a costo pieno dal presente progetto si richiede sin da ora la possibilità di trasferirlo a fine Iniziativa ad altro programma che OSC ha recentemente iniziato nella medesima zona e finanziato da Europaid

La figura del personale internazionale dell'Esperto Senior per coordinamento istituzionale è stata sostituita con un Esperto in pianificazione di interventi di Trasferimento Monetario in favore dei Beneficiari

Nello Staff Locale l'Esperto senior partecipazione comunitaria è stato sostituito con un Esperto in Trasferimento Monetario ai Beneficiari

[...]

15.2 RICHIESTA E MOTIVAZIONE DELLE MODIFICHE DA SOTTOPORRE AD APPROVAZIONE DELL'AICS

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)

15.3 RICHIESTA E MOTIVAZIONE DELLE PROROGHE CONVENZIONALI DA PARTE DEL SOGGETTO ESECUTORE

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)

RI1

Per ragioni indipendenti dalla volontà di OSC si sono resi necessari tre mesi per l'ottenimento delle autorizzazioni definitive alla realizzazione delle attività da parte delle Autorità tanzaniane. Per tale ragione si richiede una proroga convenzionale di 3 mesi da aggiungere alla durata ordinaria dell'iniziativa che sarà quindi di 39 mesi. Il raggiungimento di risultati e obiettivi dell'iniziativa, oltre che la ripartizione delle risorse finanziarie non sono alterati dal prolungamento del progetto e vengono mantenuti integri gli indicatori in uso all'iniziativa

[...]

16. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE E DI ACCOUNTABILITY

Nome, mail, telefono del Legale Rappresentante

[...]

Nome, mail, telefono del Referente dell'Iniziativa

[...]

Nome, mail, telefono del Rappresentante Paese (se applicabile e/o se diverso dal Referente dell'Iniziativa)

[...]

Indirizzo della sede del Soggetto Proponente nel paese di svolgimento dell'Iniziativa			
[...]			
Elenco dei documenti normativi facenti parte del Pacchetto Procedurale del Soggetto Proponente che si applicano per la realizzazione dell'Iniziativa (cfr. Procedura Risorse Umane, Procedura Amministrazione e Rendicontazione, Procedura Sicurezza, Codice Etico di Comportamento, etc.)			
[...]			
Nome del Revisore esterno proposto			
[...]			
(La seguente tabella viene mantenuta come facoltativa in base alle scelte della Sede AICS che pubblica il Bando)			
Soggetto Proponente	201X	201X	201X
1. Importo Saldo di Bilancio Annuale Certificato			
2. Importo Raccolta Fondi da Privati			
3. Importo totale finanziamento progetti da AICS			
4. Importo totale finanziamento progetti da UE			
5. Importo totale finanziamento progetti da altri Donatori Istituzionali diversi dall'AICS e UE			
6. Totale numero progetti istituzionali realizzati			
7. Importo dei progetti sottoposti ad audit esterno			
8. Numero Dipendenti, Collaboratori, Consulenti Volontari di Sede in Italia			
9. Numero Dipendenti, Collaboratori, Consulenti, Volontari all'Estero			

17. ALLEGATI OBBLIGATORI ALLA PROPOSTA COMPLETA E AI RAPPORTI

17.1 Termini di riferimento per la Valutazione esterna intermedia

17.2 Cronogramma aggiornato

17.3 Quadro Logico aggiornato

17.4 Piano finanziario rapporto intermedio

17.5 Relazione del Revisore esterno e Allegato 1

Solo per uso formativo